IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 303 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 1909

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I proventi doganali.

Quattro mesi di esercizio.

I proventi doganali del primo quadrimestre dell'esercizio in corso superano, bensì, di 2 milioni e mezzo quelli del corrispondente quadrimestre 1908-1909, (*Popolo Romano* di ieri) ma sono al disotto della previsione bilanciata di oltre 8 milioni e mezzo.

A formare cotesta notevole deficienza contribuiscono con 5 milioni e mezzo il grano, il petrolio, lo zucchero, nella ragione per ciascun cespite indicata, cioè:

	Previsione	Accertam.	Differ.
	(migliaia di lire)		
Grano	18,335	14,851	— 2,484
Zucchero	2,835	1,071	— 1,764
Petrolio	7,665	7,335	— 330
Totale	28,835	23,257	— 5,578

Soltanto il *caffè*, tra i maggiori cespiti di carattere fiscale, registra un provento, che supera di L. 76,000 la previsione bilanciata e riduce a 5 milioni e mezzo il disavanzo delle predette voci.

Il rimanente disavanzo di 3 milioni, in cifra tonda, è dato dagli altri prodotti non nominati per i quali a noi mancano notizie precise.

***

Al 1° novembre del 1908 i proventi doganali, nel loro complesso, erano al di sotto di:

L. 1,800,000, in confronto del corrispondente periodo dell'esercizio 1907-908;

L. 5,765,000 in confronto dei 290 milioni, registrati nel bilancio (*stato di prima previsione*).

Il grano indicava un ammanco di oltre 5 milioni e mezzo; il petrolio di 1 milione e lo zucchero di quasi 3 milioni: per questi tre soli cespiti l'ammanco al 31 ottobre 1908 era pertanto di lire 8.615,000.

Questo stato di cose si è progressivamente migliorato nel corso dell'esercizio, sì che, alla sua chiusura, i proventi doganali hanno registrato un provento accertato di L. 339,700,000, superando di lire 49,700,000 la prima previsione.

Al notevolissimo aumento aveva contribuito il grano con 36 milioni: ma, anche astraendo da questo cespite di natura molto aleatoria, sta in fatto, che le dogane, dalle quali si prevedeva con lo stato di prima previsione di avere un introito di 237 milioni, ne diedero 250 e mezzo, malgrado la differenza in meno di oltre 5 milioni al termine del primo quadrimestre.

E' cosa saputa che i mesi estivi sono i meno produttivi nei riguardi delle dogane e che un ammanco fra accertamento e previsione si verifica costantemente in questo periodo dell'anno finanziario: sicchè manca motivo ad allarmi, i quali non sarebbero giustificati.

Per tuttavia non saranno mai troppe le cure, con le quali, da una parte, i Ministri finanziari, vigileranno lo svolgimento dei proventi doganali per correre, occorrendo, al riparo, ed il Parlamento, dall'altra parte, vigilerà lo sviluppo della spesa, per contenerla rigorosamente in quei limiti, che la capacità del bilancio consente, opponendosi risolutamente a tutte le spese non strettamente necessarie, anche se utili, ovvero non compensate da un aumento di entrata.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Parigi, 2. — E' morto il deputato radicale Leone Janet, presidente della Commissione parlamentare dei lavori pubblici ed ingegnere-capo della Società delle ferrovie ovest.

Aveva 48 anni e rappresentava dal 1902 il secondo collegio di Besançon.

Berna, 2. — Nelle votazioni di *referendum* ieri furono approvate le leggi per l'aumento degli stipendi ai maestri con 45 mila voti contro 15.000 e per la riforma della giustizia amministrativa con 37 mila voti contro 20 mila.

Costantinopoli, 2. — La *Jeni Gazette* afferma che la maggioranza della Camera è contraria alla concessione della navigazione sul fiume Eufrate chiesta da una Società inglese.

Londra, 2. — Il *Times* e lo *Standard* affermano che il 17 corr. sarà dato al *Guild Hall* un pranzo in onore del Re di Portogallo in occasione della sua visita alla City.

(S) **Tien-Tsin**, 2. — Il Giappone ha aperto un Consolato generale a Lun-Tchin-Tsun e tre Consolati nel Tchien-Tao, paese situato a nord del fiume Tu-Men.

La Cina si propone di aprire uffici doganali appena avrà il personale necessario ed uffici postali appena si riconosceranno i bisogni del paese in materia di comunicazioni postali.

(S) **Madrid**, 2. — Si dichiara all'Ambasciata d'Inghilterra ed in altri circoli bene informati che non si sa assolutamente nulla circa la notizia pubblicata ieri dal « Birmingham Daily Post », secondo la quale l'ambasciatore d'Inghilterra avrebbe chiesto di abbandonare il suo posto a Madrid alla fine dell'anno.

Il « Birmingham Daily Post » aveva anche annunciato il richiamo di Sir Francis Bertie, destinato ad altra sede, da Parigi, dove lo avrebbe sostituito Rennel Rodd, presentemente ambasciatore inglese a Roma. — (*N. d. D.*)

La Porta e la questione di Creta.

Londra, 2. — Mandano da Costantinopoli al *Times*.

Si ha motivo di credere che la Porta darà incarico ai suoi ambasciatori di chiedere alle 4 Potenze protettrici di adempiere la loro promessa circa lo statuto internazionale dell'isola di Creta.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 2, ore 24. — I giornali annunciano che il Re del Portogallo partirà domenica per Madrid e arriverà a Parigi di ritorno dall'Inghilterra il 27 novembre per restarvi fino al 2 dicembre.

— Le proteste della stampa europea contro alcuni Caid che si sono distinti nel Marocco perseguitando gli indigeni protetti europei pare abbiano prodotto il desiderato effetto presso Mulay Afid poichè infatti, secondo i telegrammi da Tangeri, 3 Caid sono stati destituiti dal Sultano perchè autori delle persecuzioni lamentate.

Il corrispondente da Tangeri del *Temps* osserva però che non bisogna illudersi sul significato di questo provvedimento del Sultano, poichè l'opinione prevalente a Tangeri è che Mulay Afid abbia colta questa occasione per dare soddisfazione alla opinione pubblica europea ma anche per guadagnare denaro, vendendo i posti di Caid che restano vacanti a diversi aspiranti.

— Il Sindacato degli impiegati dell'Unione parigina, volendo protestare contro la decisione presa dal direttore dei bazars dell'Hôtel de Ville nella via Rivoli di chiudere i negozi alle 7.30 anzichè alle 7, ha organizzato una dimostrazione dinanzi ai bazars stessi.

La polizia aveva preso severe misure per reprimere eventuali disordini.

Circa 200 dimostranti penetrarono verso le 7 nell'interno dei bazars cantando l'internazionale, fischiando ed ingiuriando il direttore dello stabilimento ed invitando gli impiegati ad abbandonare il lavoro.

Questi però, malgrado tutte le sollecitazioni, rimasero nei loro reparti.

Finalmente alle 7.10 i bazars si dovettero chiudere e gli agenti fecero uscire i dimostranti.

Frattanto nella via Rivoli e nelle vie adiacenti 2 mila persone facevano una dimostrazione; la polizia le ha disperse, operando alcuni arresti.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA.

Londra, 2 (*Camera dei Comuni*). — Si respingono a grandissima maggioranza gli emendamenti introdotti dalla Camera dei Lordi al *bill* relativo alle abitazioni.

Si riprende la discussione in terza lettura del *bill* finanziario.

Austin Chamberlain ne propone il rigetto in blocco.

×

(S) **Londra**, 2. Al principio della odierna seduta della Camera dei Comuni il Ministro del controllo e delle amministrazioni locali, John Burns, ha presentato un *bill* che permette al Governo di mettere in esecuzione ogni Convenzione che faciliti la circolazione internazionale degli automobili.

Le leggi finanziarie alla Camera dei Lordi.

Londra, 2. — Venerdì la Camera dei Comuni ultimato il lavoro legislativo, prenderà le sue vacanze, rimettendo alla Camera dei Lordi per l'approvazione, l'importante *Irish Land Bill* e l'importantissimo *Finance Bill* che è quanto dire le leggi finanziarie connesse al bilancio di quest'anno.

La prima lettura del *Finance Bill* avrà luogo fra il 9 ed il 12 novembre, ed il 15 del mese la Camera dei Lordi prenderà essa pure una settimana di vacanze, onde procedere nei lavori di comitato e rendere così possibile la seconda lettura del *Bill* per il 22 novembre.

In attesa di questo evento, dal cui risultato dipende tutto lo svolgimento del piano politico del Gabinetto, la Camera dei Comuni sarà riconvocata il 23 corrente per prendere quelle deliberazioni che sembreranno opportune.

L'interesse pubblico per le vicende delle riforme finanziarie proposte dal Gabinetto è grandissimo e sempre crescente.

La navigazione interna.

Tra i parecchi disegni di legge, che la sospensione legislativa del luglio ha lasciato inscritti all'ordine del giorno, merita singolare nota quello sulla navigazione fluviale, presentato all'inizio della presente Legislatura dall'on. Bertolini, che, accogliendo le principali disposizioni del precedente progetto Gianturco (novembre 1906), le ha opportunamente integrate nei riguardi specialmente della media e bassa Italia.

Il progetto, del quale è relatore l'on. Abignente, trovasi inscritto all'ordine del giorno e sarà oggetto, a quanto autorevolmente si afferma a Montecitorio, di immediata discussione — alla prossima ripresa parlamentare.

Il problema della navigazione fluviale è problema di carattere mondiale e per la sua migliore risoluzione si sono spesi dovunque, nel vecchio e nel nuovo mondo, migliaia di milioni.

L'Italia, pur troppo, è rimasta indietro alle altre Nazioni per una molteplicità di ragioni, delle quali alcune indipendenti affatto dalla sua volontà e dalla sua potenzialità finanziaria. Oggi essa si prepara a riguadagnare il tempo perduto ed il disegno di legge, che sta dinanzi alla Camera e che riassumiamo in appresso, segna il primo passo su questa via, al quale altri dovranno necessariamente seguire per dare al paese un sistema organico di vie fluviali collegato alla navigazione marittima.

***

Muovendo dal principio, fondamentale nel nostro diritto, che gli interessi più direttamente beneficati da opere pubbliche debbano in prevalenza sostenere le spese, il disegno di legge stabilisce una graduazione degli oneri che lo Stato assume secondo che, in maggiore o minor grado, agli interessi locali si congiunga direttamente o per ripercussione l'interesse generale.

Per attuare praticamente questo presupposto (art. 1) il progetto stabilisce che le vie navigabili si distinguano in quattro classi, secondo la loro varia importanza e secondo il diverso rapporto degli interessi generali e particolari.

Inoltre, agli effetti dell'attribuzione della spesa, le opere nuove sono separate da quelle di manutenzione o di ristabilimento, e sono a carico esclusivo dello Stato le spese di ripristino e manutenzione per le prime due classi; mentre le opere nuove si eseguono dallo Stato ed a suo carico per le vie della prima classe, cioè con prevalente interesse di difesa militare, e con un contributo di tre quinti per quelle della seconda, alle quali provvedono per gli altri due quinti le provincie ed i comuni interessati.

Si intendono linee navigabili di seconda classe quelle che mettono capo a porti marittimi e giovano al traffico di una estesa regione del Regno.

Diverso è il sistema per la terza classe, nella quale ogni sorta di opere è affidata alle provincie ed ai comuni obbligatoriamente consorziati, salvo il concorso dello Stato nella misura di due quinti e la sua vigilanza sui lavori per mezzo del Genio civile.

E' invece volontario il Consorzio delle provincie e dei comuni per le nuove opere e per quelle di ristabilimento o manutenzione delle vie navigabili di quarta classe ed è facoltativo il concorso dello Stato in una proporzione non minore di uno nè maggiore di due quinti. Diventa però obbligatorio il contributo dello Stato, quando obbligatorio sia dichiarato il Consorzio per le opere di ristabilimento o nuove; provvedimento in facoltà del Ministro dei lavori pubblici.

Ai Consorzi in genere è riconosciuta la facoltà di ammettere nel proprio seno altri Enti e persone giuridiche e Società ed anche particolari individui; ai Consorzi stabiliti per la quarta classe tale ammissione è di diritto e costituisce una forma normale.

Questo l'armonico schema della legge nella sua parte principale, che la Commissione ha accolto, limitando l'opera sua a pochi chiarimenti ed integrazioni.

Così nella definizione delle classi si è creduto, per esempio, di ampliare l'ambito della seconda a quei fiumi e canali, che, pur non avendo sbocco in un porto marittimo o nelle sue adiacenze, mettono capo a porti fluviali o lacuali, parificati ai marittimi.

Furono soppressi i molteplici pareri di Consigli, che il disegno ministeriale prescriveva forse, nota il relatore, più come omaggio all'antico nostro malvezzo di intralciare con tali mezzi ogni libera azione di Governo, di soffocare ogni potere di discrezionale apprezzamento ed ogni utile senso di responsabilità, che per convincimento di vera ed intrinseca necessità. Va da sè che il Ministro *può* sentire i Corpi consultivi dello Stato per esserne illuminato, ma non deve: ne ha, insomma, la facoltà e non l'obbligo.

E la soppressione fu compensata col diritto di ricorso alla V Sezione del Consiglio di Stato contro il decreto di classificazione.

***

Sostanziali neppure possono dirsi le modificazioni che la Commissione ha introdotto, onde sia concesso anche a sole ditte private od a particolari individui di assumere l'esecuzione delle opere nelle vie fluviali di terza e quarta classe, per scioglimento del Consorzio obbligatorio e per mancata costituzione del Consorzio volontario, contemplato in quel termine e con quelle norme che potranno stabilirsi nel regolamento di esecuzione.

Vero è che apposite disposizioni disciplinano la facoltà di concessione, ed è vero, altresì, che la relazione ministeriale spiega i motivi, che consigliano di lasciare questa parte entro larghi confini, finchè il tempo e lo svolgersi di queste nuove forme economiche e giuridiche non abbiano additato le migliori norme per adattare le concessioni alla svariata natura delle vie d'acqua od al diverso atteggiarsi delle iniziative private, tuttavia non parve inutile alla Commissione che a queste iniziative si faccia espresso richiamo accanto alle norme di pubblici Consorzi, che la legge considera come primarie e normali, assegnando loro un subordinato e secondario ufficio di surrogazione ed integrazione.

Ma qualunque sia la forma di iniziativa, pubblica o privata, che si assuma il compimento e l'esercizio delle opere, giusto è che una parte delle spese ne sia sopportata da quei privati interessi che in più diretto modo ne risentono beneficio.

A questo provvede il progetto di legge con due sistemi di contribuzione; dei quali uno riveste la forma della tassa a guisa di corrispettivo di speciali servizi, come l'ancoraggio, l'alaggio meccanico, l'uso di elevatori e piani inclinati, i quali tutti possono considerarsi diretta od indiretta conseguenza di apposite preordinate opere, di guisa che esigere un compenso per il loro sfruttamento non viola il principio della libera navigazione sui corsi d'acqua.

Seconda forma di contribuzione (articolo 16) è quella che grava i proprietari di fondi confinanti o contigui alla via navigabile o gli industriali, in proporzione del diretto beneficio che a loro essa arrechi. Nè occorre ricordare i frequenti esempi che la nostra legislazione, e più frequentemente ancora le straniere offrono di queste molteplici figure di tributi speciali, che sono tanta e così propria parte del diritto pubblico moderno. Solo è sembrato opportuno soccorrere con un mezzo di ricorso alla V Sezione del Consiglio di Stato, coloro, che dallo stabilimento di siffatti oneri, legittimi ma innegabilmente gravi, siano colpiti.

Quanto ai mezzi finanziari per attuare gli scopi della legge è saggio consiglio del Governo di attendere a presentare speciali provvedimenti, finchè non sia determinato in quali corsi di acqua le opere si debbano eseguire e gli interessi, ai quali esse dovranno servire non si siano chiaramente delineati.

Dopo il Convegno di Racconigi.

Onorificenze russe.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

L'Imperatore di Russia, in occasione della recente visita fatta alle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, ha concesso, oltre le onorificenze già annunziate per il Presidente del Consiglio, il Ministro degli Affari esteri e le alte cariche della Corte, le seguenti:

Ai Ministri Segretari di Stato ed ai Sottosegretari di Stato per gli affari esteri e per l'interno, il Gran Cordone dell'Aquila Bianca, agli altri Sottosegretari di Stato il Gran Cordone di Sant'Anna.

Al segretario generale del Ministero degli Affari esteri, il Gran Cordone dell'Aquila Bianca, al direttore generale del personale del Ministero stesso il Gran Cordone di Sant'Anna, agli altri direttori generali del Ministero stesso e al capo di Gabinetto del Ministro il Gran Cordone di San Stanislao, ad altri capi di servizio e ad alcuni funzionari del Ministero esteri furono concesse decorazioni a seconda del loro grado.

Al direttore generale della Pubblica Sicurezza, al capo di Gabinetto di S. E. Giolitti e al Prefetto di Torino il Gran Cordone di San Stanislao.

Al Prefetto di Cuneo la Commenda con placca di S. Stanislao.

Al sotto Prefetto di Saluzzo la Commenda di S. Stanislao.

Al questore di Torino la Commenda di S. Anna.

Al Direttore generale delle Ferrovie di Stato il Gran Cordone di S. Anna.

Ha inoltre conferito onorificenze al segretario della Presidenza del Consiglio, ai funzionari di Gabinetto dell'interno, ai funzionari di questura, al personale delle Ferrovie dello Stato.

Al Capo di Stato Maggiore dell'esercito, al Capo di Stato Maggiore della marina, al comandante il corpo d'armata di Torino, e al comandante il corpo d'armata di Alessandria ha conferito il Gran Cordone dell'Aquila Bianca e ai comandanti le divisioni militari di Torino e Cuneo il Gran Cordone di S. Anna.

Hanno ricevuto onorificenze:

I Capi di Stato Maggiore dei predetti Corpi di armata e delle divisioni militari, come pure gli ufficiali in comando delle truppe che prestarono servizio, quelli dei RR. Carabinieri e delle guardie di città; non che furono distribuiti doni e medaglie ad agenti ed altri.

Dalla Germania meridionale.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Le elezioni nel Baden.

Karlsruhe, 1. — Coi ballottaggi di sabato scorso si sono terminate le elezioni generali alla Dieta del Granducato di Baden ed il risultato è oggetto di discussione in tutta la stampa per varie considerazioni in rapporto colla politica generale tedesca.

La seconda Camera del Baden si compone di 73 deputati, che sono eletti dal 1905 a base di suffragio universale in altrettanti Collegi uninominali. La legislatura dura quattro anni. L'ultima Camera al termine naturale dei suoi giorni contava da un lato 28 clericali, 3 conservatori ed 1 membro della Lega agraria stretti in un blocco di 32 voti, dall'altro lato 23 nazionali liberali, 5 democratici, 1 progressista e 12 socialisti, che formavano un blocco anticonservatore di 41 voti. Per le nuove elezioni il centro cattolico ed i suoi alleati conservatori speravano fino all'ultima estate di conquistare i cinque o sei seggi, che avrebbero dato a loro la maggioranza assoluta, che era liberale, dacchè nel Baden vige la costituzione.

Ma la crisi politica di luglio trasformò anche nel Granducato gli umori della popolazione. Si rinnovarono i due blocchi, quello clerico-conservatore e quello liberale-socialista, quest'ultimo però limitatamente ai ballottaggi.

Il risultato fu quale era anche stato nella Sassonia. Il blocco clerico-conservatore ebbe la peggio. Lungi dal conquistare la maggioranza si vide diminuito da altri tre voti, giacchè non furono eletti che 26 clericali, 2 conservatori ed 1 agrario.

Inoltre il centro ha vittorie molto contestate. Lo stesso Presidente della Camera, on. Fehrenbach, ha vinto nel suo antico collegio con 47 voti di maggioranza su 6000 votanti, due altri deputati cattolici hanno maggioranze di 31 e di 27 voti. Le speranze di una maggioranza cattolica nel Baden sono distrutte per molto tempo.

Ma nondimeno il risultato delle elezioni non si può neanche chiamare soddisfacente per il Gabinetto liberale presieduto dal ministro von Dusch, giacchè non si sono nemmeno avverate le speranze, che i gruppi liberali si sarebbero trovati notevolmente rinforzati. Al contrario se questi tre gruppi contavano prima 29 voti ora non ne contano che 24 (17 nazionali liberali, 6 democratici, 1 progressista), mentre il grosso del guadagno è andato a favore dei socialisti, che salgono da 12 seggi a 20 ed hanno indebolito del doppio — cioè di 6 seggi — gli stessi liberali, di fronte ai soli 3 seggi tolti alla Destra.

Ciò, che è poi specialmente doloroso, è che il partito nazionale liberale e quello progressista hanno perduto ambedue i loro capi on. Obkircher e Frühauf, battuti tutti e due dai socialisti nei loro collegi di Loerrach e di Karlsruhe.

Così la nuova Camera conta come gruppo più forte sempre quello cattolico, che è di 26 deputati e che darà anche al nuovo Parlamento l'on. Fehrenbach come presidente; il secondo posto per forza numerica non spetta più ai nazionali liberali, che sono 17, ma ai socialisti, che sono 20 e che designeranno il primo vicepresidente probabilmente nella persona del deputato di Karlsruhe on. Geck. Il terzo posto spetta ai nazionali liberali, che fino al 1905 avevano invece avuto il primo.

Il Gabinetto Dusch continuerà nella politica finora seguita tanto più in quanto il forte aumento dei socialisti, è anche qui dovuto più che altro al malcontento per la riforma finanziaria e non all'andamento della politica badese.

Sul terreno sociale, il Governo dovrà orientarsi più verso sinistra data la forza dell'ala democratica.

La Squadra francese a Napoli

La partenza

(S) **Napoli**, 2. — Alle 14.30 le navi componenti la prima divisione della Squadra Francese del Mediterraneo, issata la bandiera di navigazione, hanno lasciato il porto.

Gli equipaggi delle navi italiane, schierati sopra coperta, hanno eseguito il saluto alla voce.

×

Il Governo della Repubblica, inviando nelle acque di Napoli una divisione della squadra del Mediterraneo, ha soddisfatto la corretta consuetudine internazionale, che chiedeva la restituzione della visita di Nizza, dove una nostra divisione navale, nello scorso aprile, aveva portato al Presidente Fallières il saluto del Re e del popolo italiano, i quali non dimenticano il contributo, che la Nazione francese, cinquanta anni prima, ha nobilmente dato alla redenzione della patria.

Questo significato, che ebbe la presenza dell'Italia alle feste di Nizza, ha conservato la visita di Napoli, la quale, nata non da speciali ragioni politiche, rimane dimostrazione di quella cordialità, che spontanea si stabilisce tra le Nazioni, quando hanno tra di loro affinità di stirpe e punti economici di contatto.

La ragione di Stato può variamente raggruppare Governi e popoli, ma al disopra della ragione di Stato esiste e rimane un vincolo, che una politica savia e preveggente non spezza, ma sa volgere a suo profitto.

Imperciocchè, quanto più salde e cordiali diventano le relazioni tra i Governi e i popoli, di altrettanto si allontanano i pericoli di conflitti con vantaggio della pace generale, che è e sarà per mantenersi — lo auguriamo — aspirazione e bisogno di tutti gli Stati.

Con questi sentimenti abbiamo, nell'aprile, salutato il Convegno di Nizza e risalutiamo nel novembre la visita di Napoli, che ne è stato il legittimo complemento.

La Spagna nel Riff.

(S) **Melilla**, 2. — Il gen. Marina, accompagnato dal comandante francese Boucquereau, dal comandante e dagli ufficiali della guarnigione di Melilla, si è recato al cimitero a rendere omaggio ai soldati caduti nel corso dell'attuale campagna contro i mauri.

La vedova del generale Pintos è arrivata a Melilla e si è recata al cimitero per visitare la tomba del marito, sulla quale si è soffermata lungamente a pregare.

Un prete ha recitato l'ufficio funebre in suffragio dei soldati caduti nella guerra.

Il vapore *Emir* è arrivato con a bordo un comandante francese incaricato di consegnare al generale Marina gli oggetti trovati indosso ai mauri alla frontiera algerina e provenienti dalle truppe spagnuole.

I mauri avevano rubato tali oggetti agli ufficiali ed ai soldati caduti nel combattimento del 23 e 27 luglio. Gli oggetti sono stati consegnati al generale Marina ed al comandante del reggimento di Melilla, Maratinos.

Sono pure arrivati i servi e le donne dell'ambasciatore Safid, come pure alcuni cavalli ed il resto dei suoi bagagli.

La pioggia cade sempre abbondantemente.

***

(S) **Melilla**, 2. — La tranquillità è oggi completa in tutte le posizioni spagnuole. Sono state inviate a Zeluan numerose tende in stoffa di cotone, della forma chiamata *tartaruga* che serviranno da ospedali. Altre tende saranno inviate anche a Nador ed in altre località.

Il tempo è piovoso e freddo. L'approvigionamento dell'accampamento ha luogo con regolarità.

Il pensiero del signor Moret.

(S) **Madrid**, 2. — Parlando con un giornalista, il Presidente del Consiglio, Moret, avrebbe dichiarato che data l'attitudine dei riffani, si va verso la pace immediata.

La Spagna continuerà ad occupare le posizioni che garantiscono Melilla, Mar Chica e il capo delle Tre Forche.

Fra i lavori di fortificazioni da eseguire si dà un'importanza speciale in primo luogo a quelli di Nador e poi a quelli di Tasdir e di Tanina.

Quanto a Zeluan, ha detto il Presidente del Consiglio, questa città non offre alcun interesse dal punto di vista strategico e sono le posizioni strategiche quelle che il nostro esercito deve occupare, conservare e fortificare.

ECONOMIA e STATISTICA

Il commercio serbo.

(Da un rapporto inglese).

Le importazioni sono state nel 1908 in lieve aumento, essendo salite a sterline 3,025,413 nel 1908, con un aumento quindi di sterline 202,083 in confronto dell'anno precedente.

Le esportazioni sono invece discese a 3,109,963 con una diminuzione di sterline 149,687 sulle cifre dell'anno precedente.

Questa diminuzione è dovuta alla guerra di tariffe coll'Austria-Ungheria durata fino al 14 settembre, ed all'applicazione del nuovo trattato di commercio assai meno favorevole dell'antico nei riguardi dell'esportazione del bestiame ora limitata, per volontà degli agrari ungheresi, a soli 35,000 capi di bovini, ed a 70,000 capi di suini.

In conseguenza di questo fatto la Serbia ha dovuto ricercare nuovi mercati per il suo numeroso bestiame ed ha tentato l'Egitto, la Grecia, Malta e l'Italia ma con scarso successo, causa le difficoltà ed il costo dei mezzi di trasporto.

Il trovare nuovi mercati per il proprio bestiame è una necessità urgente per la Serbia.

Essa acquista merci dall'Austria-Ungheria per un valore annuale di sterline 1,286,078, dalla Germania per un valore di sterline 854,454, dalla Turchia per sterline 125,862 e dall'Italia per sterline 90,808.

Viceversa vende le sue merci all'Austria-Ungheria sterline 760,053, al Belgio per sterline 645,352, alla Germania per sterline 560,759, alla Turchia per sterline 498,727 ed all'Italia per sterline 139,602.

Le poste inglesi.

Dalla relazione del Postmaster-General per l'anno terminato col mese di marzo scorso risulta che il numero delle corrispondenze postali inviate a destinazione nel Regno Unito durante l'anno fu di 5.035.920.000, delle quali 2.907.400.000 lettere, 860.000.000 cartoline postali, 953.200.000 biglietti postali, 202.300.000 giornali e 113.020.000 pacchi postali.

Durante l'anno pervennero pure agli uffici oltre 30 milioni e 1/2 di corrispondenze che rimasero giacenti, fra le quali vi erano plichi contenenti 622,390 sterline in danaro, biglietti di Banca, cambiali, *chèques*, tratte, vaglia postali e francobolli.

Durante l'anno passarono per gli uffici postali 84,825,000 telegrammi.

I grandi lavori d'irrigazione negli S. U.

Una delle caratteristiche geografiche dell'America del Nord è la presenza nell'Ovest di una vasta zona arida, scarsamente bagnata dalle pioggie, che comincia a poca distanza dalla costa del Pacifico, al di là delle prime catene di montagne costiere e si estende oltre il loro versante orientale. Questa zona tocca la sua maggiore larghezza negli Stati Uniti, ove occupa non soltanto il piano del versante del Pacifico, ma si espande sulla parte pianeggiante del bacino del Mississipi.

Fra la catena che costeggia il Grande Oceano, che la contermina all'Ovest ed il 100 grado Ovest di Greenwich che ne segna il limite orientale, la zona arida raggiunge 1800 chilometri di larghezza, poi si rastrema al Sud per la configurazione del continente e al Nord perchè l'umidità dei due Oceani incontra da questo lato minori ostacoli per propagarsi nell'interno: ma questa plaga cuopre una estensione di circa 2 milioni e mezzo di chilometri quadrati, il 35 0/0 del territorio degli Stati Uniti, non compresa l'Alaska.

Nel loro stato naturale una gran parte delle terre di questa immensa regione hanno i caratteri del deserto: completamente brulle meno qualche cespuglio di arbusti spinosi, esse non si prestano nemmeno alla pastorizia. In altri punti, specie presso i confini est e nord-ovest della zona arida, ove la pioggia non manca del tutto, si trovano erbe sufficienti per applicare l'allevamento intensivo, ma occorrono dei *ranches* immensi ed il beneficio è scarso.

In conclusione, mettendo da parte le ricchezze minerarie del sottosuolo che sono considerevoli, la zona arida, di cui lo sconfinato deserto era un ostacolo per le comunicazioni fra l'Est e l'Ovest, pareva costituire un peso morto per gli Stati Uniti.

Un popolo, tanto intraprendente ed energico, non poteva però rassegnarsi a lasciare inutilizzata una così grande porzione del suo territorio. Per trarne partito si presentava un solo mezzo: l'irrigazione. La zona arida dell'America del Nord, non è sotto questo punto di vista, così felicemente situata come l'Egitto, dove per supplire alla mancanza di pioggie locali, un fiume di prim'ordine porta le pioggie sovrabbondanti cadute in regioni lontane e dove l'uomo non ha che a completare l'opera della natura, regolarizzando le benefiche innondazioni annuali. Nè è nemmeno favorita come certe regioni dell'Asia centrale o dell'India, dove alte montagne fermano i venti piovosi ed accumulano la loro umidità sotto forma di nevi e di ghiacci la cui fusione in estate ingrossa i corsi d'acqua precisamente al momento in cui l'agricoltura ha bisogno di rimediare alla siccità dell'atmosfera ambiente.

Nell'ovest degli Stati Uniti, vi sono bensì dei ghiacciai e dei nevai perpetui nel nord delle montagne rocciose: ma verso il sud, nonostante l'altitudine considerevole, la latitudine meridionale fa sì che la fusione delle nevi si opera relativamente presto, diguisachè il corso dei torrenti si abbassa prima della fine dell'estate quando i bisogni dell'agricoltura non sono ancora soddisfatti.

E' questo un inconveniente al quale non si può ovviare che con la costruzione di grandi dighe per accumulare le acque durante la loro sovrabbondanza in enormi bacini che vengono versati quando il deflusso naturale comincia a diminuire.

Sono lavori colossali davanti ai quali gli americani non hanno indietreggiato.

Il Governo federale, deciso a prestare il suo concorso alla messa in valore delle regioni aride, ha formulato un programma di lavori che già è in via d'esecuzione.

Con legge del 17 giugno 1902, tutti i fondi provenienti dalla vendita delle terre di demanio pubblico nei quindici Stati della zona arida o semiarida, sono versati in una Cassa speciale della *Reclamation-Fund* e devono essere impiegati esclusivamente ai lavori d'irrigazione da eseguirsi negli Stati stessi.

Le terre rese così irrigabili sono offerte al pubblico a condizioni speciali in lotti di 16 a 32 ettari, che possono essere ridotti fino a 4 nel caso che si vogliano mettere a coltura di frutti.

I fondi messi ogni anno a disposizione del servizio d'irrigazione hanno variato da 3.144.000 dollari nel 1901 a 9.559.000 nel 1908, cioè da 16 a 50 milioni circa di franchi.

La somma totale realizzata durante questi otto anni è stata di 50.790.000 dollari.

Il primo programma dei lavori che deve essere compiuto entro il 1911 al più tardi, prevede una spesa di 70 milioni di dollari, ossia 362 milioni di franchi ed assicura la irrigazione di 760.000 ettari.

Non è qui il caso di passare in rassegna le 30 imprese d'irrigazione comprese in questo vasto programma e che si ripartiscono dalle frontiere del Messico a quelle del Canadà e dalle sponde dell'Arkansas fino quasi a quelle del Pacifico. Si sono applicati i più diversi sistemi.

Talora si trova in presenza di corsi di acque abbastanza abbondanti che basta deviare, in tutto od in parte, nei canali d'irrigazione, ed è il caso più semplice; ma talvolta questi corsi d'acqua non hanno una china sufficiente o sono troppo incassati ed allora fa d'uopo ricorrere alle pompe per sollevare l'acqua ad un'altezza tale da potere irrorare le terre della vallata.

Talora non vi sono che torrenti a corso irregolare e debole nella stagione calda e bisogna costruire dei grandi sbarramenti e formare dei vasti serbatoi. Tal'altra sono laghi dei quali si regola il deflusso, o è dal sottosuolo che bisogna far scaturire l'acqua necessaria a fertilizzare la superficie.

Nel tempo stesso che forniscono le acque irrigatorie, i torrenti dell'Ovest a china spesso rapidissima, o gli stessi canali, in certi punti dove possono far discendere bruscamente da un livello ad un altro, possono somministrare la forza per mettere in azione le pompe sopra altri punti o rendere svariati servizi.

Gli americani hanno mirabilmente saputo piegarsi alle circostanze e trarre partito di tutte le risorse che loro offriva la natura, per compiere i lavori più arditi.

Mercè queste opere importanti, sperano di irrigare 12 milioni di ettari all'Ovest, quasi la metà della superficie totale dell'Italia.

Ciò aumenterà enormemente la loro ricchezza agricola, perchè la produzione dei terreni irrigati è di molto maggiore di quella di ogni altro terreno. E così saranno aperti nuovi e sconfinati campi all'agricoltura, dove la nostra emigrazione che ora si agglomera nei centri urbani, potrà diffondersi con utile proprio e con vantaggio del paese che la ospita.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 2 contiene:

R. D. col quale si dispone che siano estese alla Provincia di Catanzaro le disposizioni degli articoli 8, comma 4, ed 11, comma 2, della legge 12 gennaio 1909.

R. D. che riordina la scuola di disegno e di plastica per gli artigiani « Pietro Selvatico » di Padova.

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale: Avviso.

D. M. che porta a sei il numero dei posti di addetti di Legazione messi a concorso.

×

Pubblica istruzione. — *Controversie scolastiche.* — E' respinto il ricorso del Comune di Cagliari contro la deliberazione del Cons. Prov. Scol. di Cagliari, che riconosceva il diritto nei maestri Congià Giuseppe e Diana Pietro a due aumenti sessennali.

Sono respinti il ricorso del Comune di Chiaiano e i ricorsi aggiunti delle maestre Teodoro Elvira, De Crescenzio Anna e De Nicola Maria contro la deliberazione del Cons. Prov. Scol. di Napoli che non approvava i risultati del concorso bandito in Chiaiano per scuole di Stato.

E' accolto il ricorso del maestro Rinaldo Cavallini contro la deliberazione del Cons. Prov. Scol. di Como con la quale si respingeva l' istanza del ricorrente per supplemento di stipendio quale insegnante del Comune di Lomarzo.

×

R. Marina. — Il colonnello del genio navale in pos. aus. Fiorenzi Martorelli Giacomo è incaricato dell'insegnamento di Termodinamica al corso di specializzazione A e T e di Macchine termiche alla 3ª classe del corso normale della R. Accademia navale.

Il cap. macchinista Biggetti Angelo imbarca sull' « Elba ».

Il ten. macch. Imparato Vincenzo è collocato in pos. aus. ed inscritto nella riserva navale.

Il primo macch. nel C. R. E. Cutolo Angelo è nom. sottotenente.

Il sottoten. macch. Piccardo Bernardo anzichè imbarcare sul « Garigliano » imbarca sul « Washington » e il pari grado Mori Filippo imbarca sul « Garigliano ».

Il cap. medico Brunelli Cesare imbarca a Napoli sul pir. « S. Giorgio » per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Cantamessa Gustavo è destinato al distacc. di marina a Pekino.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 2, ore 18.45. — L'agitazione dei gassisti continua sempre minacciosa. Oggi una loro commissione si recò dal Prefetto per prendere cognizione dell' esito delle pratiche da lui esperite per addivenire ad una soluzione pacifica.

Il Prefetto dichiarò che in seguito alle sollecitazioni da lui fatte pervenire al Collegio arbitrale ebbe in risposta che il tanto atteso lodo non potrà uscire che il 5 del pr. gennaio per essere reso pubblico il 10 del detto mese.

Pregò quindi la Commissione di adoperarsi per indurre i gassisti a pazientare fino a quell'epoca, facendo anche riflettere che, in caso di dichiarazione di sciopero, egli sarebbe costretto ad invitare la Società del gas a provvedersi di altro personale per non venir meno alle esigenze dell'importantissimo servizio pubblico.

La Commissione ha promesso di interporre i propri buoni uffici, ma vi sono ben poche speranze che essa possa riuscire.

Lo sciopero può quindi scoppiare da un momento all'altro.

Milano, 2, ore 24 — Lo sciopero dei gassisti è scoppiato stasera alle 20.

Abbandonarono primi il lavoro gli operai della maggiore officina, quella di S. Celso, seguirono quelli della Bovisa e Borta Nuova,

La Direzione della Societa del gas fece subito avvertire i giornali che alla mezzanotte avrebbe probabilmente dovuto sospendere la distribuzione del gas.

L'Autorità politica ha fatto occupare i gazometri dalla truppa, che ne fece uscire il personale scioperante.

L'entrata degli operai avventizi nei gazometri seguì tranquillamente.

Un solo incidente si dovè lamentare presso il gazometro di S. Celso: un'automobile, nella quale si trovavano sette od otto operai avventizi fu presa a sassate da un gruppo di scioperanti due dei quali furono arrestati.

L'Autorità di P. S. ha disposto per la tutela del lavoro degli avventizi: ha pure disposto per un servizio notturno di pattuglie nei punti della città ove predomina la mala vita.

Gli scioperanti sono circa 1500, compresi gli impiegati. Si prevede che lo sciopero durerà non meno di una settimana.

— Alla stazione centrale stasera giungeva da Pavullo nel Frignano il noto pubblicista Giovanni Borelli. Uscito sul piazzale della stazione, egli montò con una sua domestica sopra un tram interstazionale. Giunto a Porta Ticinese, il Borelli si accorse di essere stato alleggerito, durante il percorso, del portafogli contenente L. 1200 e un biglietto ferroviario per l'estero.

Al Borelli non rimase altro conforto che di sporgere denunzia in Questura.

Brescia, 2 — Il giovane e ricco possidente Battista Danesi si recò ieri a caccia nel territorio di Chiari. A un certo punto, essendosi alzato uno stormo di tordi, il Danesi spianò il fucile e lasciò partire il colpo. La canna, forse perchè guasta, scoppiò e andò in ischegge. Una di queste si conficcò nella testa del cacciatore, che dopo alcune ore spirava.

Venezia, 2 — Al Liceo Benedetto Marcello si è riunito il Comitato per l'organizzazione della mostra settecentesca sotto la presidenza del sen. Molmenti,

Si è deliberato che la mostra architettonica sia di arte pura e di arte industriale e che sia anche una rievocazione della drammatica, della musica e della letteratura dell'epoca.

Il dì dei morti a Superga.

(S) **Torino,** 2. — Stamane S. M. la Regina Madre e le LL. AA. RR., la Principessa Letizia ed il Duca degli Abruzzi, si sono recate in automobile nella Basilica di Superga ove hanno assistito ad una messa di *requiem* in suffragio dei Principi di Casa Savoia, celebrata nella cappella della cripta delle tombe di Casa Savoia dal prefetto della Basilica mons. Brielli,

Alle 11 la Principessa ed il Duca facevano ritorno a Torino e la Regina Madre a Stupinigi.

La crisi municipale a Milano.

Milano, 2, ore 24. La crisi municipale è entrata nello stadio acuto.

Come ieri vi telefonai, tra i gruppi degli oppositori ha trovato molti aderenti la proposta di disertare domani la seduta del Consiglio, per affrettare la crisi.

La Giunta, riunitasi oggi, ha deciso di fare nella seduta di domani dichiarazioni esplicite, in modo da far ricadere sugli oppositori la responsabilità della crisi.

Italia Centrale.

Monticchiello (Siena) 1 — Oggi il prof. Srivere, della cattedra ambulante, ha tenuta una splendida conferenza agraria trattando dello importante argomento « Concimazioni e avvicendamenti. »

La popolazione, specialmente quella della campagna, è corsa in massa a sentire la dotta parola ed ha applaudito.

Rallegramenti all'oratore e auguri di lieto avvenire per Monticchiello, dove, col buon criterio, le raccolte ora abbondanti, diventeranno abbondantissime.

Italia Meridionale

Foggia, 2 — A Carpino il pregiudicato Carlo Peluso, dopo avere schiaffeggiata la moglie, Lucia Maccarone, tentava ucciderla immergendola in un tino pieno d'acqua.

Con uno sforzo supremo la donna riuscì a svincolarsi e a fuggire di casa. Il Pelüso, allora, armatosi di fucile, si diede a cercarla, ma la donna si era chiusa in una stanza e si guardò bene dall'aprire.

Più che mai inferocito, il Pelüso sparò due colpi contro l'uscio e quindi uscì di casa.

Rincorso dai carabinieri e da alcune guardie campestri, spianò contro di loro il fucile.

Il colpo fortunamente andò a vuoto. Il Peluso fu afferrato e disarmato e quindi tratto in arresto.

Bari, 2. — Solamente due giorni dopo avvenuta la morte si viene a conoscenza che l'on. Niccolò De Bellis, ex-deputato del Collegio di Conversano, si è suicidato, nel suo palazzo in Castellana, sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra.

La causa del suicidio va — a quanto si afferma — ricercata in una grave nevrastenia da cui l'on. De Bellis era affetto.

Nelle Isole

Messina, 2. — Uno dei servizi più importanti da riorganizzare a Messina, era quello dei pompieri.

In una città attualmente tutta in legno, il pericolo maggiore è quello dell'incendio, ed il solerte regio Commissario del Municipio cap. Salvadori se ne occupò subito e acciò la ricostituzione del corpo decimato dal terremoto riuscisse nel modo migliore, chiamò a Messina il cav. Orlandini e gli affidò l'incarico di studiare e di preparare i progetti per tale straordinario ed indispensabile servizio.

Il capitano Orlandini che ha diretto brillantemente il corpo dei pompieri di Firenze, e che è un vero specialista in materia, arrivò a Messina verso la fine di settembre e si pose subito all'opera.

Egli prese la direzione della compagnia di truppa che prestava servizio al posto dei pompieri e la divise in sette drappelli per determinate zone, e compilò le norme per gli incendi che vennero stampate e distribuite per conto del 3° reggimento fanteria, poi preparò un regolamento per i pompieri che fu approvato dalla Giunta provinciale amministrativa, e uno schema di progetto per la nuova caserma.

Così inviò al Ministero dei LL. PP. un dettagliato rapporto sullo stato attuale delle cose e sui provvedimenti da prendersi d'urgenza, sia riguardo al personale, sia riguardo al materiale da acquistarsi.

Ora si sta provvedendo per concorso al reclutamento del corpo e poscia si provvederà alla difesa dei 48 villaggi che attorniano Messina.

Se le idee del cav. Orlandini non incontreranno ostacolo, noi avremo tra breve un corpo di pompieri ben distinto e organizzato con materiale scelto ed un arsenale che diventerà uno dei migliori d'Italia.

Catania, 2 — Ieri scioperarono improvvisamente i tramvieri per non avere la direzione della Società accolto i loro desiderata circa la compilazione del nuovo regolamento organico e pel concorso dell' Amministrazione a costituire il fondo della Cassa Pensioni.

Oggi, in seguito al favorevole esito delle trattative incorse, il servizio è stato regolarmente ripreso.

Catania, 2. — Giorni sono la signora Giuseppa Reina, esperite le pratiche per l'esumazione del cadavere di una sua sorella, morta recentemente, dava incarico per la tumulazione nella Cappella di S. Giovanni Battista.

Il giorno seguente riceveva la seguente lettera dal governatore dell'Arciconfraternita:

« I becchini del cimitero, eseguiti ieri i lavori nel posto segnato dal cappellano per l'esumazione, non trovarono il cadavere della di lei sorella Carmela: trovarono solamente la cassa vuota ed un paio di scarpe ».

Lo strano fatto è oggetto di infiniti commenti.

CONSIGLIO DI STATO

V Sezione — *Decisioni del 2 novembre*

Comune di Fontanelle c. Ministero P. I., per annullamento decreto min. relativo alla nomina a maestro di Girolamo Giuriolo. - Respinto - Vanni, estensore.

Pinto Donato c. Ministero guerra e Moni Onorato, per annullamento decreti reali riguardanti la nomina ad ispettore del genio del Moni e collocamento in posizione ausiliaria del Pinto. Richiesta di nuovi documenti - Corno estensore.

Giillini Nicola ed altri c. Vescovo di Fabriano per annullamento decreto vescovile, che scioglieva amministrazione Confraternita suffragio in Cerreto d'Esi - Irricevibile - Fagiolari, estensore.

Giuliani Salvatore ed altri c. Min. I. P. e Comune di Roma, per annullamento concorso per tre posti di ispettore scolastico - Rigetto - Corno, estensore.

Comune di Buccino c. Ministero delle finanze, per annullamento decreto min. relativo abbuono imposta - Accolto - Vanni, estensore.

Zuccarelli Angelo ed altri c. manicomio di Aversa. per annullamento bando di concorso per direttore del manicomio - Respinto - Vanni, estensore.

Piccinali Alessandro ed altri c. ospedale di Padova, per annullamento deliber. Comm. prov. di benef. relativa vendita stabile Pio Istituto Gamborini - Irricevibile - Corno, estensore.

Valacca Clemente c. Min. I. P. per annullamento nomina professore lettere italiane nell'Istituto tecnico di Girgenti - Irricevibile - Vanni, estensore.

Ferrucci Giuseppe ed altri c. Comune di Gioia Sannitica, per sospensione deliberazione consiliare con cui i ricorrenti furono dichiarati decaduti da consiglieri comunali - Accolto - Di Fratta estensore.

Sciacca Arcangelo c. Min. I. P. e L. La Rosa, per annullamento decreto Min. che annullava la nomina del ricorrente al posto di maestro in Giarre.

Arciconfrat. SS. Sacram. ed altre in Fabriano c. Min. Int. e Congr. di Carità, per annullamento R. D. relativo trasformazione patrimonio dette confraternite - Preso atto rinunzia - Di Donato estensore.

Dep. prov. Salerno c. Prov. Avellino e Manic. Nocera I. per esonero mantenimento demente F. Marmora - Accolto - Sandrelli estensore.

Comune di Bracciano c. Int. Fin. Roma, per annullamento decisione G. P. A. relativa rimborso spese mantenimento inabili al lavoro - Respinto - Barcati estensore.

Vescovo di Asti c. Min. Interno e Cong. Carità, per annullamento R. D. circa concentramento Opera Pia Roero Sciolze - Respinto - Sandrelli estensore.

Istituto Prinotti in Torino c. R. Istituto sordomuti, per annullamento Decreto prefetto Torino che autorizzava il R. Istituto ad accettare lascito Lattes Bonainto - Accolto - Carbonelli estensore.

Patrizi Francesco ed altri c. Comitato forestale Roma, per annullamento delib. dichiarante propria incompetenza circa ricorso prodotto dal ricorrente contro vincolo forestale sulla Selva *Scorticata* - Respinto - Raimoldi estensore.

Ferrovie dello Stato.

Gare di appalto a licitazione privata.

Ricostruzione di muretti di chiusura tra Siracusa e Rosolini e tra Rosolini e Modica. L. 12.000 (aggiudicazione 6 novembre).

Riparazione delle spalle in muratura della travata sul fiume Dittaino al chilom. 171 della linea Bicocca-S. Caterina Xirbi. L. 9240 (6 novembre).

Gare per forniture.

4500 respingenti per veicoli e per locomotive. Il termine utile delle schede (14 novembre, ore 18).

Chilogr. 10 mila di vernice Flatting (14 novembre(

Seghe a nastro per troncare e rifendere i legnami. per le Officine di Bologna e Torino O. P. (17 novembre).

Posaterie e vasellami per piroscafi (schede 17 novembre).

2571 pali di castagno selvatico (17 novembre).

Anelli di bronzo (24 novembre).

68.150 barre d'acciaio. fuso per graticole di locomotive (24 novembre, ore 18).

Chilog. 8000 di vernice essicante Terebine (30 dicembre).

Aggiudicazioni

Chilog. 38.500 circa, Società Cooperativa Metallurgica di Milano.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Una città preistorica in Sardegna

Sulla annunziata scoperta di una città preistorica in Sardegna si hanno le seguenti notizie:

Da vari anni le scoperte archeologiche di Creta, della Sicilia e della Spagna avevano allargato notevolmente le nostre conoscenze intorno alla civiltà del Mediterraneo, in età preromane ed anche verso l'isola di Sardegna si erano acuiti gli sguardi di molti scienziati di alto valore.

Dopo i viaggi del Cartailhac, del prof. Pinza, del Bezzenberger, del Mayr, erano succedute le esplorazioni diligenti della scuola inglese, coi signori Ashby, Mackenzie, Newton. del francese Prechac. Anche la direzione per il museo e per gli scavi di antichità di Cagliari aveva da anni, col prof. Vivanet, col prof. Patroni, atteso alla investigazione ed allo scavo di antiche sedi preistoriche e delle Necropoli puniche e romane di Sulcis, di Nora, di Olbia.

Colla nomina del prof. Taramelli a capo del Museo archeologico di Cagliari si iniziarono larghe e metodiche ricerche, coadiuvate dall'ispettore Filippo Nizzardi: furono esplorate alcune regioni dall'isola raccogliendo dapprima tutti gli elementi soprasuolo a scopo di risolvere il problema della destinazione dei nuraghi tante volte discusso ed ora risolto, alla luce dei fatti, non più con ipotesi più o meno certe.

Le vedute dell'illustre prof. Pais e prima ancora dello Spano, ricevettero grande conforto dagli studi topografici recenti, dai quali si vede come i famosi nuraghi componevano un vero sistema di costruzioni difensive a tutela dei territori delle singole tribù, costruzioni attorno alle quali poi si svolsero vari villaggi, con tombe grandiosamente costrutte con grandi massi, dette Tombe dei Giganti e scavate nelle rupi dette Domus de Gianas.

Dopo una serie di scavi nelle regioni di Paulilatino, Alghero, Abbasanta, si precisò meglio l'uso dei nuraghi a fortificazione del grande paese sardo, diviso tra le varie tribù della schiatta preistorica, tribù che con vario nome occuparono le differenti parti dell'isola molti secoli innanzi a Cristo.

Quanti secoli non è possibile precisare, ma certo è molto facile che ai giorni in cui si facevano in Creta i palazzi di Grossos e di Festos, la bella isola avesse già i suoi centri preistorici nuragici. Essi continuarono certo in età punica e romana: anzi le grandi lotte per la libertà sarda contro gl'invasori punici e romani si fecero attorno ai santuari nuragici, ai palladi dell'antica religione proto-sarda.

Allo studio di esse giovarono molto le recenti scoperte della acropoli protosarda di S. Vittoria presso Serri e quelle di Abini presso Teti.

A Santa Vittoria di Serri si trovò un tempio a foggia di pozzo con pronao dedicato a divinità infernali; questo tempio di magnifica costruzione regolare dette una bella serie di statue in bronzo e di oggetti in metallo ed avorio ed ambra preziosi per lo studio degli elementi della antica civiltà sarda prefenicia.

Secondo gli studi di coloro che diressero gli scavi del Mackenzie, del prof. Milani, dell'Orsi, si tratta di tempio inspirato a concezioni religiose ed a forme tecniche assolutamente differenti a quelle della Grecia e dell'Italia preelleniche e preromane.

Al tempio di Serri spetta anche il merito di aver dato la chiave per lo studio delle altre costruzioni congeneri, già scoperte in abbondante numero in Sardegna.

Così nella regione di Teti, proprio nel cuore della Sardegna, dove si accentrò la estrema difesa della gente primitiva contro le legioni di Roma, si ebbe recentemente una bella scoperta già segnalata al pubblico.

Si trovarono due grossi castelli di struttura ciclopica a triplice recinto, che custodivano la valle del Rio Taloro, dominando un vasto orizzonte sino al Tirso e difendendo il santuario che stava in fondo alla valle di Abini.

Ivi si ebbero mezzo secolo fa, oggetti votivi numerosi. Ivi fu il tempio del solito tipo rotondo simile a nuraghe, ma più evoluto e raffinato; la attorno al tempio si ebbero le belle capanne dei sacerdoti e dei visitatori del tempio, giacchè data la postura splendida e sana del luogo e soprattutto la presenza di fonti salutari, è possibile che ivi come nei santuari di Epidauro, di Delo, di Dodone, ecc. oltre ad un luogo di culto vi fosse un luogo di cura.

Mirabili avanzi si ebbero delle case, dei muri di recinto, delle vie di accesso alle località delle tombe dei morti, insomma un intiero impianto di città primitiva da mettere accanto a quelle del Lazio.

La scoperta ha perciò moltissima importanza e si confida che il locale ufficio degli scavi potrà con mezzi sufficienti fare un'ampia ricerca e risolvere problemi che interessano tutto il mediterraneo preistorico.

Scoperta numismatica.

A Rezé, nel piccolo Comune che fronteggia Nantes, sulla riva sinistra della Loira e che fu già una località importante, è stata fatta ultimamente una scoperta interessante.

Nello scavare un pozzo alcuni operai hanno messo allo scoperto una intera collezione di forme di monete con l'effigie di parecchi Imperatori romani: Diocleziano, Massimiano, Costanzo Cloro, Probo e perfino Caracalla.

La materia delle forme è una argilla, talvolta rossastra, talvolta grigia, sulla quale le impronte sono di una nettezza notevole.

Nell' ultima seduta della Società archeologica della Loira inferiore sono stati espressi varii pareri circa questa scoperta: alcuni ritenendo che le forme fossero proprietà di falsi monetari, altri che avessero servito a fabbricare la moneta destinata a pagare le truppe concentrate nel paese.

Non vi è alcuna ragione infatti, perchè esse non sieno state oggetto di una fabbricazione ufficiale, se si ricorda che Rezè fu all' epoca gallo-romana, la fiorente capitale del *pagus Ratcatensis.*

La sua prosperità, attestata da numerosi avanzi di tombe e di medaglie, di gioielli, di vasi in bronzo e in terracotta, era dovuta principalmente al fatto che la Loira bagnava l'antica città: frammenti di banchine, assai bene conservati, furono infatti trovati.

Vicina ai Veneti, ricca per il commercio che faceva sulla Loira e per mare, Rezè possedeva di buon'ora officine monetarie, ne aveva al sesto secolo e forse ad un'epoca anteriore.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Si annunzia da Parigi che il conte Gerolamo Nani, autore di traduzioni e riduzioni di commedie straniere molto lodate e altresì pregevole scrittore originale, farà rappresentare prossimamente in quella città al teatro Apollo, dal rinomato artista Félix Galipaux, che glielo ha vivamente richiesto, il suo dramma in un atto *Una t mpesta nell' ombra*, già tradotto in diverse lingue e dato con pieno successo dappertutto.

Non dubitiamo che gli arriderà eguale sorte davanti al difficile ed intelligente pubblico parigino.

Dello stesso Nani si annunzia anche una novità: *Casa d'oro*, derivante da una celebre novella di Félix Philippi e da lui sceneggiata, di cui il noto capocomico Alfredo Sainati si è accaparrata la primizia.

Casa d'oro è una scena sola a due soli personaggi ed è svolta maestrevolmente sì da riuscire una satira originale, profonda ed efficace.

Finalmente ci piace segnalare il successo completo riportato a Torino al Teatro Alfieri da *Padre e Figlio*, commedia in tre atti del danese Gustavo Esman, nuovissima per l'Italia, che il conte Nani ha tradotta con l'usata perizia e fedeltà.

Incoraggiato dall' esito non è difficile che l'egregio traduttore faccia conoscere al pubblico italiano qualche altro lavoro dell'illustre commediografo danese.

×

Lirica — A Correggio Emilia. la ricca ed elegante cittadina, è terminata felicemente la stagione lirica.

Perchè Correggio, che ha un Convitto nazionale, un R. Ginnasio, una R. Scuola tecnica, una Scuola di musica e una Scuola di disegno, possiede pure un elegantissimo teatro che si intitola col nome glorioso di Bonifacio Asioli che fu il primo direttore del Conservatorio di musica di Milano.

Seguendo le antiche tradizioni si è dato il solito spettacolo autunnale con la *Mignon* che si è replicata molte sere.

Mignon (Tessaroli) e Filina (Minotti) furono assai applaudite; applauditissimi ed ammirati il basso Spoto e il tenore Salvati; buoni il Bambaldetti, l'orchestra diretta dal m.° Fugazzola ed i cori.

L'Impresa era stata assunta da un gruppo di cittadini capitanati dall'egregio sig. F. Cattania e non abbiamo che a compiacerci del risultato ed augurarci che l'anno prossimo si ricostituisca e affronti le difficoltà di uno spettacolo più grandioso.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 3 Novembre 1909 — S. Silvia

Leva il sole alle 6.45 m. — Tramonta alle 5.1 s.
Leva la Luna alle 9.53 s. — Tramonta alle 0.43 s.
L' Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 2 Novembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	6.3	3/4 coper.	Nizza	12.4	1/4 coper.
Amburgo	7.0	nebbioso	Zurigo	7.1	nebbioso
Vienna	8.2	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	17.3	coperto
Parigi	4.9	sereno	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	16.5	coperto	calmo	16.6	14.7
Torino	8.2	sereno	—	14.8	5.8
Milano	10.2	nebbioso	—	16.6	9.2
Venezia	14.0	coperto	calmo	17.7	13.8
Bologna	13.6	3/4 coperto	—	14.6	12.8
Ravenna	13.1	coperto	—	15.6	9.5
Ancona	16.2	3/4 coperto	calmo	17.0	10.0
Firenze	12.4	3/4 coperto	—	20.0	10.9
ROMA	**14.2**	coperto	—	**21.0**	**13.4**
Bari	15.0	coperto	calmo	18.8	13.5
Napoli	16.5	coperto	calmo	20.7	16.1
Caggiano	12.4	3/4 coperto	—	18.2	11.2
Tiriolo	11.8	coperto	—	16.0	10.0
Palermo	15.6	coperto	calmo	22.6	13.8
Messina	18.4	3/4 coperto	calmo	22.8	16.4
Cagliari	18.5	coperto	mosso	22.0	11.0

Probabilità: venti moderati orientali sul versante tirrenico e isole, deboli o moderati settentrionali altrove; cielo vario Italia superiore, nuvoloso altrove con pioggie; mare mosso lungo le coste alto Adriatico e sarde.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare, L' altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.3 Termometro centigr. **massima 19.6 minima 13.4.**

Umidità relativa 84 assoluta 12.12 Vento a mezzodì: N. Stato del cielo coperto.

Anagramma.

Al bersaglio necessaria
Sono in fin del verso varia.

Spiegazione del precedente passatempo:

F R A A T E

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati li 29, 30 e 31 ottobre 1909.
Nati 78 compreso 1 nato morto.
Morti 78 dei quali 28 sotto i 7 anni.

Morti

Rosati Costantino fu Gregorio, Gavelli, 58, negoz. conj.
Vecchiarelli Giuseppa fu Vincenzo, Bagnoli del Trigno, 51, conj. Lazzazera
Winspeare Eleonora fu Francescantonio, Napoli, 72, vedova Zampaglione
Iacobelli Enrico fu Luigi, Vico, 48, religioso, celibe
Paoletti Girolamo Giuseppe fu Gio. Batt.a, Roma, 46, muratore, conj.
Simoni Elena fu Francesco, Viterbo, 63, conj. Cavalletti
Bustelli Anton Maria fu Nicola, Civitavecchia, 71, pensionato, conj.
Pairi Maria Rosa fu Teodoro, Roma, 69, nubile
Menicucci Raffaele fu Giovanni, Marino, 66, lustrascarpe,
Foschini Ferdinando fu Giovanni, Russi, 65, contad. ved.
Di Meo Luigia di Vincenzo, Roma, 7
Carnelli Antonio fu Giovanni, Bergamo, 65, maestro di canto, conj.
Crescenzi Abele fu Pietro, Ascoli Piceno, 66, portiere, ved.
Santarelli Annunziata fu Gio. Batt.a, Montecassiano, 75, conj. Rosai
Rossini Lisa fu Antonio, Aquila, 61, conj. Perilli
Dell' Arme Maria fu Giovanni, Salcito, 60, conj. Ciarravano
Celi Vincenzina di Antonio, Rignano Flaminio, 39
Brunelli Clelia fu Gio. Batt.a, Santa Terenziana, 21, nubile
Ambrogi Giovanna fu Pietro, Cagli, 75, ved. Ciancameria
Ciolini Fiore fu Antonio, Capestrano, 61, guardiano, conj.
Amici Guglielma fu Domenico, Norcia, 58, conj. Antinori
Rogoli Francesco fu Luigi, Norcia, 56, carbonaio, ved.
De Angelis Biagio fu Francesco, Sonnino, 49, scrivano, cel.
Biasi Giovanni fu Stefano, Viterbo, 78, celibe
Gubbana Luigi fu Francesco, Roma, 79, cameriere, celibe
Cagnoni Antonio di Mariano, Canale Monterano, 21, contadino, celibe
Zoppi Giovanni fu Pietro, Chiaravalle, 54, pension. conj.
Galiassi Agnese, Monte Porzio Catone, 48, conj. Pastori
Giusti Domenica fu Sebastiano, Arnara, 84, ved. Salvatori
Rossi Mario di Nazareno, Piegaro, 7
Oriando Gio. Batt.a fu Giuseppe, Palermo, 35, imp. conj.
Sozzi Adelaide fu Alberto, Roma, 79, conj. Gaudenzi
Foianesi Gioacchino fu Gioacchino, Foiano della Chiana, 26, parrucchiere
Venturini Giulia fu Pietro, Roma, 51, conj. Sita Boarini
Testa Francesco di Benedetto, Castrocelo, 38, stuccat. conj.
Bonavenia Angela fu Bartolomeo, Arpino, 51, ved. Virgili
Cornacchia Maria Civita fu Giuseppe, Formia, 58, vedova Purificati
Morini Anna fu Gio. Batta., Imola, 46, ved. Galletti
Popilli Teresa di ignoto, Orvieto, 34, coniug. Cervelli
Grossi Augusta Luisa fu Agostino, Roma, 77, ved. Valenti
Schafer Carlo di Gius. Disiaret, 21, guardia svizzera, cel.
D'Antini Guido fu Giuseppe, Arsoli, 52, falegname
Foschi Celeste fu Nicola, Civitavecchia, 62, conj. Natolini
Fantauzzi Domenico di Giuseppe, Roma, 13
Sperabene Paolo fu Rocco, Roma, 50, coniug.
Chialastri Filomena fu Antonio, Cave
Ottavi Luigia fu Bernardino, Fano, 25, coniug. Marcelli
Espositi Maddalena fu Liberato, Roma, 60, conj. Montanari
Fiorini Maria fu Domenico, Roma, 75, conj. Gazzarini
Alessandrini Giulia fu Pietro, Roma, 72, religiosa, nubile
Lucido Anna di Giovanni, Napoli, 22, coniug. Palaia
Minetti Luigia di Andrea, Roma, 31, modista, nubile
Monticelo Giovanni Battista fu Eugenio, Venezia, 53, professore, ved.
Marconi Ida di Adriano, Roma, 7

Oggi, alle ore 16.30, dopo lunga e dolorosa malattia, sopportata con eroica rassegnazione, munita di tutti i conforti di Nostra SS. Religione, si spegneva serenamente.

Artemisia Gugliemotti Torti

Il marito D.r Alfonso Torti, i figli Margherita, Emma, Tullio e Valentino, il fratello Giuseppe, la sorella Eleonora Guglielmotti e i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

Giovedì 4 corr., alle ore 10, nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria in Aquiro, sarà celebrata la Messa di *Requiem*.

Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

La presente serva di partecipazione.

Roma, 2 novembre 1909.

Il giorno 1 novembre alle ore 19.30 rendeva la sua bell'anima a Dio

MARIA LASAGNI

La famiglia addoloratissima ne dà il triste annunzio. Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle ore 10.30 partendo da Piazza S. Eustacchio n. 44.

Si dispensa dalle visite e dai fiori.

Impresa Pompe Funebri A. Piacenti, via del Leone 20

Scienze e Lettere

Cooperativa scrittori.

Un nucleo di persone volenterose ed attive ha costituito una Società Editrice cooperativa scrittori (S. E. C. S.) a capitale illimitato, con azioni da lire venticinque.

Hanno aderito spiccate notabilità in ogni ramo dell'attività scientifica, letteraria ed artistica.

La Cooperativa si propone di pubblicare direttamente le opere dei soci, di dare ad esse la maggiore divulgazione e curarne la vendita. Indirà gare e concorsi, per offrire ai giovani di ingegno l'opportunità di rivelarsi; diffonderà edizioni proprie per la coltura popolare; pubblicherà memorie legali e tesi di laurea meritevoli di speciale rilievo.

E' un programma ampio e nuovissimo nella forma della cooperazione intellettuale, da cui gli scrittori potranno ripromettersi vantaggi.

La Società, già fornita in proprio di uno Stabilimento tipografico, ha sede in via del Grottino n. 55.

SPORTS

Aviazione.

(S) **Anversa,** 2. Alle ore 4 Rougier fa un volo magnifico battendo il record del mondo in altezza, avendo raggiunto 270 metri. Quando Rougier ha preso terra la musica ha suonato la Marsigliese.

Il borgomastro di Anversa ha calorosamente felicitato l'aviatore che poscia è stato portato in trionfo dal pubblico che ha invaso la pista.

Drammi di terra e di mare

Un veliero perduto

(S) **Parigi,** 2 — Il *Petit Journal* ha da Yersey,

Il veliero inglese *Venus* si è fracassato sulle roccie di Noirmoutier. Il suo equipaggio ha raggiunto la spiaggia a nuoto.

Il capitano ha dichiarato di aver visto un veliero francese in grave pericolo e poi scomparire.

Il battello di cabotaggio *Kiprah* che stava per naufragare, è stato rimorchiato nel porto di Yersey.

Cava che sprofonda

(S) **Ploermel,** 2 — Una cava di 120 metri di profondità si è sprofondata, trascinando nelle rovine tre case.

Un operaio addetto alla cava, certo Guyon, è rimasto sepolto sotto le macerie.

Vittime dell'automobilismo.

(S) **Nousy-le-Grand,** 2. — Si segnala un grave accidente automobilistico avvenuto tra Dagny e Noisiel.

Otto persone sarebbero ferite.

(S) **Noisy-Le-Grand,** 2. L' accidente di automobili segnalato oggi non ha alcuna gravità, avendo i viaggiatori riportato solamente leggiere contusioni.

Uragani, temporali e piene all'estero.

FRANCIA.

(S) **Tolone,** 2. — Il temporale che imperversò ieri ad Ollieules fu di una grande violenza. I danni oltrepasserebbero i 2 milioni.

La grandine raggiunse l'altezza di 30 cm. I chicchi erano della grossezza di una noce.

I raccolti furono grandemente danneggiati. I torrenti che straripàrono asportarono il poco che era rimasto in seguito alla furia del temporale.

In diversi quartieri della città crollarono alcuni muri. Varie case dovettero essere sgombrate.

Si dovettero istituire commissioni per la distribuzione dei soccorsi.

Il numero dei danneggiati è considerevoli.

(S) **Tolone,** 2. Durante la tempesta di ieri il brick-goletta spagnuolo *Teresa Guig*, capitano Paolo Gobardo, proveniente da Civitavecchia ed a destinazione di Cardella, ha avuto una collisione col veliero *Pauline Jeanne*. Le due navi hanno riportato gravi avarie.

SPAGNA.

(S) **Madrid,** 2. — Dispacci dalle provincia segnalano numerosi danni cagionati dall'uragano che si è scatenato su parecchie località e specialmente a Barcellona, Tarragona, Reus e Castellon.

Molti fiumi hanno straripato distruggendo i raccolti ed interrompendo le ferrovie.

Numerose case minacciano rovina.

Un incendio a Lilla.

(S) **Lilla,** 2. Questa sera un violento incendio ha distrutto un grande magazzine ed un laboratorio di telerie, contiguo alla stazione delle merci ed alla tettoia per i viaggiatori.

I danni prodotti dall'incendio si calcolano a 700,000 franchi.

Un battello capovolto.

(S) **New-York,** 2. Telegrafano da Guayaquil che un battello, mentre faceva il suo primo viaggio, traghettando 18 persone, si è capovolto. Tutti i 18 passeggieri sono rimasti annegati.

Cronaca di Roma

Al Pantheon. — Ieri mattina al Pantheon il Cappellano Maggiore di Corte ha celebrato la Messa funebre in memoria dei defunti Re Vittorio Emanuele II e Umberto I.

Vi assistevano il Direttore Generale e tutti i funzionari della Real Casa presenti in Roma i quali hanno pure deposto sulle due Reali tombe splendide corone di fiori freschi.

Il Duca di Genova. — Il Duca di Genova che, come era stato annunziato, doveva arrivare ieri a Roma, giungerà invece stamane col diretto delle 9,10 da Milano.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. celebrò la Messa in suffragio dei defunti nella sua cappella privata.

Assistevano i parenti del Pontefice ed i famigliari.

Nel giorno dei morti. — Ieri al Cimitero di Campo Verano fu un mesto pellegrinaggio di tutto un popolo che andò a deporre religiosamente corone e ceri sulle tombe dei cari defunti.

Il cielo nero e piovoso valse a rendere ancor più triste la giornata ed era in tutti il dolore e lo sconforto che, oltre a ridestar nell'anima il ricordo di quelli che furono, richiamava in ogni mente il pensiero della fragilità dell'esistenza nostra e del destino dell'umanità che passa.

Chi non avea gli occhi velati di lacrime, avea triste il sorriso e lenta la voce.

I funerali del tenente Rovetti. — Ieri, nel pomeriggio, ebbero luogo i funerali del tenente Pietro Rovetti, che riuscirono imponentissimi malgrado la pioggia incessante.

Alle 15, dinanzi all'ospedale di San Giacomo si riunirono le rappresentanze di varie associazioni patriottiche e numerosissimi ufficiali di tutte le armi.

Dopo la benedizione della salma impartita da Padre Basilio, cappellano dell'ospedale, la bara di noce con liste e borchie dorate fu trasportata a braccia da alcuni ufficiali e sottuf-ficiali della Brigata specialisti del Genio e deposta nel carro funebre di prima classe tirato da quattro cavalli.

Alle 15,20, il corteo si mosse in quest'ordine:

Plotone del 3.o genio, plotone allievi carabinieri, guardie municipali, Comizio dei veterani, concerto musicale della legione allievi carabinieri, plotone di vigili in alta uniforme, un altro plotone del genio; seguiva il carro funebre sul quale erano le corone di S. M. il Re, della famiglia e dei parenti, del Ministro della guerra, degli ufficiali del IX Corpo d'armata e della divisione di Roma, degli ufficiali della brigata specialisti, degli ufficiali del 3.o genio e dei capi operai del laboratorio del Genio.

Sulla cassa erano il berretto, la spada e la sciarpa da ufficiale dell'estinto.

Reggevano i cordoni, a destra: il tenente dei RR. CC. Marconi, il tenente del 8° regg. artiglieria Bontempelli e il tenente di vascello Stanisl

capo di gabinetto del Sottosegretario di Stato alla Marina; a sinistra: il tenente Jacoè della brigata ferrovieri, il tenente Chitti del Collegio militare, il ten. Fileti del regg. « Piemonte Reale e il tenente medico Magalli.

Immediatamente dopo il carro veniva il maggiore di artiglieria cav. Camicia, in rappresentanza di S. M. il Re e quindi il Ministro della Guerra sen. Spingardi con a sinistra il Capo di Stato Maggiore gen. Pollio ed a destra il gen. Bonazzi.

Seguivano tutti gli addetti militari stranieri presenti a Roma, il comandante del IX Corpo d'Armata gen. Mazzitelli, il consigliere di Prefettura comm. Errante, in rappresentanza del Presidente del Consiglio, il cav. De Sanctis-Mangelli e Morelli per la Provincia, il comm. Fattaccio per il Prefetto, il Sindaco Nathan, l'assessore Ballori, il comandante della Divisione gen. Roberto Brusati, il maggiore generale del Genio Navale Viterbo, i generali Spaccamela, Tettoni, Buffa, Valleris, Moni e Bolognese, il colonnello di Marina Ginardini, tutti i colonnelli comandanti i reggimenti di fanteria di stanza a Roma, gli ufficiali della Brigata specialisti del Genio addetti all'*hangar* di Vigna di Valle: tenente colonnello Moris, capitani Crocco, Castagneris e Ricaldoni e tenenti Scelzi, Savoja, Ponzio e Munari e infine una folla di ufficiali, di sott'ufficiali, di amici e di conoscenti.

Seguivano quindi le seguenti Associazioni con le rispettive bandiere: Società ex-carabinieri, Circolo giovanile Lega navale, Fratellanza militare Umberto I, Ricreatorio Umberto I, Circolo ciclistico Roma e Circolo La Romanina.

Dopo le Associazioni procedeva un gruppo di vigili reggenti una grande corona inviata dal Sindaco di Roma: seguivano, portate a mano, le corone degli studenti della Università, del Ministero della Marina, degli ufficiali del Genio, delle Guardie di città e dei fattorini telegrafici.

Infine venivano 5 carri d'artiglieria addirittura carichi di corone, fra le quali notammo quelle del Circolo militare, degli ufficiali del 13° artiglieria, della Croce Rossa, degli ufficiali di distaccamento I e IV genio, degli ufficiali del 2° bersaglieri, degli ufficiali del Comando d'artiglieria, Società di aviazione, Unione militare, ufficiali e sott'ufficiali di Vigna di Valle, del giornale *La Preparazione* del duca di Gallese, dei Veterani 1848-60, della Società di M. S. fra gli ex-carabinieri, dei sottoscrittori del *Giornale d'Italia*, degli ufficiali del regg. Piemonte Reale, del Genio militare, per la R. Marina, del 2° regg. granatieri, del Laboratorio di precisione e molte altre.

Un altro plotone di soldati del genio chiudeva il solenne corteo.

Esso percorse, tra due fitte ali di popolo commosso, a stento trattenuto dai cordoni di guardie e carabinieri, corso Umberto I, piazza Venezia, via Nazionale e piazza dei Cinquecento e si fermò in via di porta San Lorenzo, dinanzi alla Piccola Velocità.

Quivi il ten. colonnello Moris pronunziò un elevato discorso di saluto alla salma.

Egli, con parole piene di commozione, fece l'elogio dell'estinto rievocando le sue doti di mente e di cuore e la sua grande cultura scientifica per lo che fu sempre un collaboratore geniale nello studio dei problemi più importanti della areonautica.

Descrisse quindi la tragica morte del giovine ufficiale, vittima non di una macchina imperfetta, ma di un comune accidente funesto.

Aggiunsero poche parole di omaggio doloroso alla salma il sig. Melis per gli operai ed il sig Giuseppe Tasca Benaro.

Ed il corteo si sciolse.

Il carro funebre proseguì per Campo Verano seguito da una vettura, nella quale si trovavano i due fratelli del defunto, Alberto e Adolfo Rovetti, e da altre carrozze con il clero e gli intimi.

Si calcola che al trasporto funebre di ieri fossero intervenute circa ventimila persone e il compianto fu unanime e sincero.

Quando il corteo passò per il Corso Umberto dal balcone della sartoria Civalotti alcune signorine gettarono sul feretro grandi fasci di crisantemi bianchi.

Altre manifestazioni di cordoglio si svolsero in piazza Venezia e in via Nazionale.

— Le spoglie mortali del tenente Rovetti resteranno per due giorni nella sala mortuaria del Verano.

Giovedì la salma verrà trasportata alla stazione ferroviaria di Termini e alle 23 partirà per Modena ove sarà sepolta nella tomba di famiglia.

— L'imponente corteo fu abilmente diretto dal cav. Raveggi, proprietario dell'Impresa di pompe funebri in via Palermo.

Egli, con ammirevole, gentile pensiero volle associarsi al tributo d'affetto, che il popolo di Roma dette al compianto tenente, e prestò l'opera sua gratuitamente.

— *Le condoglianze del Sindaco.* — Il gabinetto del Sindaco comunica: Il Sindaco Ernesto Nathan, che nello scorso anno, quando il dirigibile italiano apparve la prima volta nel nostro cielo, espresse con una patriottica lettera al ten. col. Moris ed ai suoi collaboratori, tutto il compiacimento della cittadinanza ammirata e che, alla notizia della nuova, meravigliosa prova di ardimento e di sapere, felicemente compiuta col viaggio a Napoli, volle rendersi ancora una volta interprete dei sentimenti che uniscono a quei valorosi la popolazione della Capitale, si è anche nel lutto, che ha colpito il Genio militare per la tragica morte del tenente Rovetti, associato a nome di Roma al dolore dei compagni e della famiglia del povero estinto.

Il Sindaco Nathan ha inviato al padre del tenente Rovetti, a Cantono presso Modena, espressioni di viva condoglianza e, oltre al far deporre una corona sulla salma, ha fatto prender parte ai funerali, che hanno avuto luogo ieri, un plotone di vigili ed uno di guardie municipali.

III Congresso Naz. dei direttori didattici — *Terza giornata.* — Presiede l'on. Alfredo Baccelli. Si procede alla nomina dei revisori dei conti e vengono eletti il prof. Barbieri e la signorina Zanotti. All'ufficio di scrutatori per l'elezione delle cariche sono nominati i sigg. Guidi, Pertosini e Lala. Prima di passare alla trattazione del 2° tema, il sig. Barbieri illustra un ordine del giorno, secondo il quale il Congresso *afferma* la necessità per tutti i Comuni della Direzione didattica obbligatoria e autonoma *e delibera* di promuovere un'agitazione nell'intento di ottenere che il progetto sulle direzioni consorziali, presentato al Ministro Rava, venga portato alla Camera per iniziativa parlamentare e al più presto tradotto in legge e che venga data ai direttori didattici una posizione giuridica ed economica rispondente alle esigenze della scuola moderna e alle aspirazioni della classe.

L'ordine del giorno dà luogo ad una vivace discussione, partecipandovi con autorevoli discorsi i congressisti Lala, Porzio, cav. Beisso, Leoni, Giura, le signore Zanotti e Gavali.

Il congressista Ponsi svolge alcune sue proposte aggiuntive all'ordine del giorno Barbieri. La signora Masetti-Moraldi sostiene la necessità che nell'ordine del giorno venga messa in rilievo la funzione sociale dei direttori determinata dal bisogno dei tempi, e ciò per legittimare le loro richieste.

Il prof. Selmi di Tivoli fa alcune raccomandazioni: per l'erogazione di alcuni fondi residuali derivanti dalla legge pel Mezzogiorno, per la istituzione delle direzioni didattiche consorziali ed un'ultima relativa allo stipendio dei direttori.

Infine, messo ai voti l'ordine del giorno Barbieri, viene approvato a grande maggioranza. Si delibera, poi, di rinviare le altre proposte al Consiglio direttivo per più maturo esame.

In ultimo il Consiglio accetta, come raccomandazione, una proposta della signora Zanotti tendente ad ottenere la revoca della circolare ministeriale che vieta ai direttori di adottare nella propria scuola quei libri, dei quali essi fossero autori e la seduta è tolta.

Seduta pomeridiana. — Si inizia collo svolgimento del II tema: « Mezzi per dar vita alle istituzioni integrative della scuola ».

Il relatore Crotti, come sintesi della sua relazione, presenta un ordine del giorno, col quale il Congresso fa voti perchè venga instituita in ogni Comune una *Cassa scolastica* gestita dal Comune, ma completamente autonoma, il cui scopo sia di provvedere alla istituzione e al funzionamento delle opere integrative della scuola popolazione.

Tale Cassa sarà alimentata in prima linea da una imposta speciale, a larga base, con carattere progressivo e quote minime tali da poter essere pagate dalla grandissima maggioranza dei cittadini, e distinta dalle altre imposte generali solo per la sua destinazione esclusiva e per la sua gestione autonoma e controllabile da tutti i contribuenti. La Cassa scolastica si avvantaggerà pure del contributo obbligatorio del Governo e di quello spontaneo di Associazioni, di istituzioni e di privati, fermo restando il divieto assoluto di accattonaggio scolastico sotto qualsiasi forma.

La relazione del prof. Crotti è applaudita.

Lutto. — Ieri, dopo lunga malattia ha cessato di vivere la signora del prof. Alfonso Torti, direttore del Policlinico. All'ottimo amico ed alla sua desolata famiglia vadano in questa ora triste le nostre più vive e sentite condoglianze.

La migliore concorrenza all'abbacchio. — Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Facendo seguito al suo articolo di cronaca, apparso nel *Popolo Romano* del 27 scorso, N. 296, intitolato: « Boicottaggio dell'abbacchio » approvo e lodo la proposta di incoraggiare la produzione e vendita del coniglio, per sostituirlo all'abbacchio, divenuto oggi cibo di lusso

L'idea dunque è ottima, ma non nuova.

Il marchese di Roccagiovine, nella sua tenuta di Magrano, in territorio di Gubbio, ha importato dalla Francia, già da qualche anno, il *lapin de garenne*, dal quale si ottennero i seguenti risultati:

Conigli uccisi nella stagione di caccia:

1904-905	N. 1677
1905-906	» 1660
1906-907	» 1120
1907-908	» 1349
1908-909	» 1876
1909-910	» 1226 a)
Totale	N. 8908

Tali conigli, carne fina e squisita, si vendono sulle piazze di Gubbio, Gualdo Tadino e paesi limitofi, al modesto prezzo di centesimi sessanta caduno, pelle compresa, ed è tanta la ricerca da non poterne soddisfare le richieste.

Il coniglio in questi luoghi è l'ambito piatto del giorno e delle grandi occasioni: infatti non v'ha ritrovo di amici, banchetti, pranzi di nozze, in cui non figuri il coniglio.

Perchè non crearne l'allevamento anche a Roma? In soli pochi mesi, data la facilità della prolificazione, la concorrenza del coniglio all'abbacchio sarebbe un fatto compiuto, con evidente vantaggio del produttore e del consumatore.

a) Dal 10 agosto al 27 ottobre 1909.

Di ritorno dal Congresso odontoiatrico di Berlino. — Dopo un viaggio di tre mesi, a scopo scientifico nelle principali città d'Europa, ha fatto ritorno in Roma il comm. Giuseppe Proia ed ha ripreso la direzione del proprio gabinetto dentistico.

Il comm. Proia, nell'esprimerci tutta la soddisfazione provata per gli onori ricevuti in questo suo viaggio, desidera ringraziare, in particolar modo, le nostre Rappresentanze diplomatiche e consolari di Berlino, Parigi, Londra e Ginevra e l'illustre Presidente del Consiglio di Stato di Ginevra, M. Victor Charbonnet, per le cordiali accoglienze da essi ricevute, onde gli fu agevolata anche la ricerca degl'interessanti suoi studi.

Oggetti smarriti e consegnati al Monte di Pietà dal 28 al 30 ottobre 1909:

Una catenina di argento - Libretto Banco di Roma di Reynaud - un cornetto di corallo - una chiave - due chiavi in astuccio di pelle - una chiave - Remontoir d'argento - portamonete di pelle con L. 2.90 - Quattro cambiali di G. Capuani - Quattro chiavi - Cinque chiavi con anello - Libri scolastici - Due chiavi da lucchetto - Due chiavi - Borsetta di pelle gialla con fazzoletto Taccuino di pelle nero con 4 polizze - paio d'occhiali in astuccio - Spilla di mosaico a penna - scialle di lana nera un panno di tela - ombrello nero manico curvo - Tre grosse chiavi.

Nella depositeria urbana - un sacco di pasta minuta.

Cederebbesi farmacia con buon avviamento, situata nei quartieri alti della città, centro signorile e commerciale. Per indicazioni rivolgersi Amministrazione « Popolo Romano ».

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte, ignoti ladri, penetrarono nel negozio di generi di selleria e carrozzeria della Ditta Pio Sansoni di Milano, in via Propaganda Fide 26, gestito da oltre sedici anni dal procuratore Mario Castelnuovo.

I ladri, giusta gli accertamenti eseguiti, sarebbero penetrati prima nel portone del palazzo Callarata al N. 27 della stessa via e quindi aprendo con chiavi false una porta che dà sul portone, si introdussero nell'interno del negozio.

Furono rubate oltre 500 lire appartenenti al Castelnuovo, le quali si trovavano chiuse in due cassetti di una scrivania, che furono scassinati con due piccoli scalpelli lasciati poi sul posto.

Dopo tale operazione i ladri richiusero a chiave la porta dalla quale erano entrati.

Pretese teppistiche — Verso la mezzanotte di ieri, in via della Croce Bianca, per ragioni d'interesse, certa Livia Proietti, abitante in via Alessandrina 21, venne a lite col suo amante Romolo Campagnoli.

Ad un certo punto quest'ultimo si avventò sulla donna percuotendola.

Un passante per richiamare l'attenzione delle guardie esplose in aria un colpo di rivoltella.

Accorsi infatti due agenti, il Campagnoli si diede subito alla fuga.

La donna aveva riportato delle ferite lacero contuse alla regione occipitale destra e contusioni con ematoma alla tempia destra.

Trasportata alla Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Lite in via Tiburtina — In via Tiburtina, ieri sera alle 18, per futili motivi vennero a diverbio fra loro Egidio CeresElli, di anni 34, ed il di lui cognato Francesco Urbani, di anni 25, fioraio.

A sedare la lite accorsero due agenti, uno dei quali per intimorire i rissanti esplose in aria un colpo di rivoltella, che produsse l'effetto desiderato.

Il Ceresolli e l'Urbani furono accompagnati alla vicina Delegazione di P. S. da dove, poco dopo, essendosi calmati, furono rimessi in libertà.

Scherzando con la bicicletta. — Nella sua abitazione in via degli Etruschi 161, ieri, il dodicenne Remo Fanfani, giuocando con la bicicletta, rimase impigliato con la mano destra tra gli ingranaggi del rapporto della ruota posteriore.

Il giovinetto riportò delle ferite che a S. Antonio i medici giudicarono guaribili in una trentina di giorni.

Disgrazie. — Fuori porta S. Paolo, ieri alle 16 il carrettiere Serafino Ciancola, transitando sul proprio carretto, cadde fratturandosi la gamba destra.

Trasportato all'ospedale della Consolazione, i sanitari emisero giudizio riservato.

— Il diciottenne Alessandro Barra, ieri alle 13 trovandosi sopra un tram elettrico, fuori porta S. Giovanni, rimase ferito in seguito all'urto prodotto dal tram stesso contro un carro carico di pozzolana.

Riportò contusioni alla fronte giudicate a Sant'Antonio guaribili in 12 giorni.

Investimento. — Ieri, alle 14.30, il bambino Giulio Prano, di anni 6, abitante in via San Giovanni in Laterano 28, trastullandosi innanzi alla sua abitazione e fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto.

Il Prano cadde riportando delle contusioni interne per le quali all'ospedale di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

Tentati suicidi. — Lo stagnaro Natale Antonucci, di anni 21, abitante al vicolo del Moro ieri sera, verso la mezzanotte, in casa, per motivi che non volle dichiarare, tentò suicidarsi ingoiando dell'acido muriatico.

Trasportato all'ospedale della Consolazione, dopo una energica lavanda dello stomaco, i medici emisero giudizio riservato.

Fra suocero e genero. — L'imprenditore di lavori in arte muraria, Augusto Lucatelli, di anni 30, abitante in via dei Sabelli 18, ieri sera, alle 21, trovandosi nell'abitazione del suocero Achille D'Agostini, in via Tirso 13, venne con questi a lite.

Il D'Agostini adiratosi esplose due colpi di rivoltella contro il genero ferendolo alla regione lombare sinistra.

Il ferito fu trasportato all'ospedale del Policlinico, ma fortunatamente se la caverà in pochi giorni.

Rissa in piazza Navona. — Nell'osteria in piazza Navona 32, ieri sera, alle 22, per futili motivi, certo Giulio Salvi, di anni 19, abitante in piazza Montanara 95, venne a lite con un tale a nome « Righetto », non meglio identificato.

Passati a vie di fatto, quest'ultimo ferì l'altro alla testa con vari colpi di forchetta.

Il Salvi, che riportò lesioni al cuoio capelluto, all'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in 12 giorni.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — A grande richiesta stasera Ermete Zacconi replicherà *Spettri*.

— Domani *Il Diavolo* e sabato spettacolo in onore di Ines Cristina con *Demi-monde*.

Adriano — Stasera nell'*Aida* la parte della protagonista sarà assunta dalla giovane artista signorina Maria Viscardi.

Della Viscardi, che ha studiato a S. Cecilia con la m. Falchi, si dice molto bene, e noi speriamo che stasera ella non smentirà le liete speranze che ha fatto su di lei concepire.

Valle — Stasera dunque con *Divorziamo* dà principio alla sua stagione la Compagnia Di Lorenzo-Falconi.

Le parti principali della commedia di Sardou sono assegnate a Tina Di Lorenzo *(Cipriana)*, Luigi Carini *(Des Prunelles)*, Armando Falconi *(Ademaro)*.

L'attesa è vivissima — e questa sarà indubbiamente una delle più brillanti serate teatrali di questa stagione.

Quanto prima *Amanti* di Donnay e *Zazà* di Berton e Simon.

Nazionale — Nella *Passerelle* si presenterà stasera per la prima volta al nostro pubblico, la Compagnia Galli-Guasti-Ciarli-Bracci.

Tutti i valorosi capicomici prenderanno parte alla rappresentazione d'oggi.

— Domani *Il Re* di De Flers, Caillavet e Arène.

Quirino — Protagonista la Morosini, stasera si replica *La vedova allegra*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Spettri, ore 21.
Adriano — Aida, ore 21.
Valle — Divorziamo, ore 21.
Nazionale — La passarelle, ore 21.
Quirino — La vedova allegra, ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21,30.
Acquario Romano — L'Omnibus, ore 17,30 e 21,30.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 15.30

Ultime Notizie

Il Negus Menelik morente.

(S) **Parigi,** 2 — I giornali hanno da Addis Abeba:

Il Negus Menelik si trova agli estremi.

Per le opere pubbliche nell'interesse dell'igiene.

In base alla legge 18 luglio 1905, nel reparto del 30 settembre 1909, sono stati concessi mutui dalla Cassa Depositi e prestiti ai seguenti Comuni:

Comuni di Grana, Alessandria, L. 7500 3 0|0 ampl. Cimitero — Falconara M., Ancona, lire 17,700 opere igieniche diverse — Sassa, Aquila, L. 21,8000 costruzione e riparazione fontane — Alzano Magg. Bergamo, L. 10,000 Cimitero, oltre L. 5000 al tasso ordinario — Trescore Balneario id., L. 7200 acquedotto — San Felice a Cancello, Caserta, Cimitero, oltre L. 15,000 al tasso ordinario — Cervaro, id., L. 18,200 opere igieniche — Platania, Catanzaro, L. 7000 fognature — Casalbordino, Chieti, L. 7000 opere risanamento — S. Maria Imbaro, id., L. 5000 sistemazione stradale — Crissolo, Cuneo, L. 21,000 acqua potabile — Meldola, Forlì, L. 14,000 ampl. Foro Boario.

Cesenatico, id., L. 22,500, pozzi artesiani Northom — Meldola, id., L. 16,500 ampliamento Cimitero — Follo, Genova, L. 11,000 acquedotto — Magliano in Toscana, Grosseto, L. 3600 lavatoio e abbeveratoio — Pollenza, Macerata, L. 40,000 fognatura — Pollenza, id., 40,000 Cimitero — Pavullo nel Frignano, Modena, L. 6,900 marciapiedi e cunette — Sassuolo, id., L. 40,000 Mattatoio — Guardabosone, Novara, L. 6000 Cimitero — Piove di Sacco, Padova, L. 11,000 ampliamento Cimitero capoluogo e frazione Corte - Tornolo, Parma, L. 5800 id. id. e frazione Torsogno — Dolcedo, P. Maurizio, L. 27,600 acquedotto e lavatoio — Moltedo Sup., id., L. 15,000 acquedotto — Calvello, Potenza, L. 10,000 acquedotto.

Armento, Potenza, L. 14.700 cimitero — Suzzara, Mantova, L. 17.400 opere igieniche — Cicliano, Roma, L. 20.000 fognatura e acquedotto — Postiglione, Siena, L. 37.000 selciatura e fognatura — Alpette, Torino, L. 6000 cimitero — Caerano di S. Marco, Treviso, L. 4500 ampliamento cimitero — S. Michele in Quarto, Venezia, L. 20.000 cimitero e pozzi artesiani.

Totale L. 612.000.

X

In base alla stessa legge, nel riparto del 30 settembre scorso, il concorso dello Stato ai Comuni per mezzo della Cassa depositi e prestiti, per spese di acquedotti, è stato stabilito nel modo seguente:

Pescolamazza, Benevento, L. 22 mila — Monteferrante, Chieti, L. 49,100 — Modigliano, Firenze, L. 60 mila — Castiglion del Lago, Perugia, Lire 58.800 — Piegaro, Perugia, L. 47 mila — Mondolfo, Pesaro, 112.200 — Orciano, id., L. 55.800 — S. Costanzo, id., L. 109.700 — S. Giorgio, id., L. 41.900 — Palombara Sabina, Roma, L. 30 mila.

Totale L. 687 mila mutui contratti colla Cassa Depositi e Prestiti.

Ministero Guerra.

Plauso e condoglianze.

Il Ministro della guerra ha ricevuto il seguente telegramma:

« I deputati presenti a Roma, mentre plaudono all'opera geniale degli ufficiali e soldati, che con le più audaci applicazioni della scienza apprestano nuova difese alla Patria, si associano con profonda emozione al lutto per la morte del tenente Rovetti.

Salandra, Di Palma, Battelli, Podestà, Teso, Gallini, Caetani, Tedesco, Aguglia, De Nava, Faelli, Morpurgo, V. De Bellis, De Seta.

Il Ministro della guerra ha risposto:

« On. Salandra - Camera dei Deputati
Roma.

« Ringrazio vivamente la S. V. e gli altri onrappresentanti della Nazione, che a Lei si unirono per esprimere il loro plauso pel felice successo del nostro Dirigibile militare e la loro profonda emozione per la pietosa fine del tenente Rovetti.

Ministro guerra: *Spingardi* ».

Ministero Pubblica Istruzione

Nelle scuole medie.

Entro il corrente novembre avranno luogo le prove scritte dei seguenti concorsi:

Mercoledì 3 — Storia e geografia - generale - Scuole complementari.

Lunedì 8 — Italiano - speciale - Roma e Napoli - Istituti tecnici.

Martedì 9 — Topografia - generale - Istituti tecnici.

Sabato 13 — Canto - generale - Scuole normali maschili.

Lunedì 15 — Matematica - speciale - Padova, Palermo, Sassari - Scuole normali femminili.

Martedì 16 — Filosofia - generale - Licei.

Mercoledì 17 — Disegno - speciale - scuole tecniche femminili Palermo e Roma e nei corsi femminili delle R. Scuole tecniche di Milano, Modena e Pavia.

Giovedì 18 — Scienze - generale - Scuole normali femminili.

Sabato 20 — Scienze - speciale - Scuole normali femminili Cagliari, Padova, Venezia.

Giovedì 25 — Maestre assistenti e lavori donneschi - generale - scuole normali femminili.

Ministero Poste e Telegrafi.

Casse di risparmio postali.

Le statistiche pubblicate dal Ministero delle Poste dimostrano che il servizio dei « Risparmi » ha ripreso, dopo le brevi oscillazioni provocate dalla crisi Nord-Americana, il suo cammino ascensionale.

Infatti, il credito dei depositanti, che al 30 giugno scorso si aggirava su di un miliardo e 510 milioni, ha ora sorpassato un miliardo e 540 milioni, con un aumento quindi di oltre 30 milioni.

Tale incremento, tanto più notevole in quanto si è verificato nei mesi dell'anno che hanno sempre rappresentato — ad eccezione di luglio — il periodo in cui i rimborsi raggiungono il *maximum*, è dovuto sopratutto agli effetti della legge Schanzer-Carcano 8 luglio 1909, che elevò a lire 4000 il limite dei depositi fruttiferi dei privati ed estese alle Provincie, ai Comuni ed agli altri enti giuridicamente riconosciuti, la facoltà, già in vigore per gli istituti di beneficenza, di giovarsi delle Casse postali per il collocamento dei capitali, mediante depositi sui quali gl'interessi vengono corrisposti senza limite di somma.

E' facile prevedere che, allorquando le benefiche disposizioni della citata legge saranno più generalmente apprezzate, le casse di risparmio postali riceveranno un nuovo grande impulso, che porterà la filantropica istituzione a gareggiare vantaggiosamente con le aziende analoghe delle altre nazioni.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione, oggi 3 novembre, con le sotto-indicate stazioni:

« Mendoza » e « Carpathia », con Capo Mele e Palmaria — « Pannonia, Moltke, Sannio e Argentina », con Ponza - « Germania, Romanic e Koenig Albert », con Capo Sperone - Alice » con S. Giuliano di Trapani.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Palinuro » partito da Genova il 1.

INFORMAZIONI ESTERE

La crisi ministeriale austriaca.

Vienna, 2. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha accettato le dimissioni dei ministri czechi Zacek e Braf ed ha conferito loro la dignità di consigliere intimo.

Il capo sezione Pop è stato incaricato della gestione del ministero di Agricoltura.

Vienna, 2. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha sanzionato le leggi sull'uso della lingua del paese nelle Diete della Bassa Austria, dell'Alta Austria, di Salisburgo e del Voralberg.

Le elezioni comunali nel Regno Unito

Londra, 2. — Le elezioni municipali che hanno avuto luogo ieri in tutta l'Inghilterra ed i cui risultati sono quasi interamente conosciuti, lasciano i vari partiti all'incirca nelle stesse posizioni di prima.

Una donna, certa Salter, socialista, è stata eletta a Bermondsey.

Nel Nicaragua.

(S) **New-York,** 2. — Il Console del Nicaragua ha ricevuto dal Presidente Zelaya la notizia di uno scontro che ha avuto luogo ieri tra le truppe del Governo ed i rivoluzionari a Boca San Carlos, nel quale i rivoluzionari hanno subito una sconfitta decisiva.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 2 — Con decreto reale sono state nominate due importanti Commissioni: una per procedere ad una inchiesta sul funzionamento della legge pel divorzio: l'altra per regolare la scelta dei magistrati e, specialmente, dei giudici conciliatori indipendentemente dalla loro fede religiosa e dalle loro opinioni politiche.

Nella Commissione per modificare la legge sul divorzio in modo da rendere accessibile anche alle classi poverissime questa istituzione, ma collo intento di proibire la pubblicazione dei dibattiti entrano l'Arcivescovo di York, Lord Gorell, il conte di Derby, Lady Frances Balfour, Lord Guthrie, la signora Tennant, due giudici e tre membri della Camera dei Comuni.

La Commissione ha scelto a proprio presidente Lord Gorell, ed ha immediatamente iniziato i propri lavori.

Essa spera di potere riferire le sue deliberazioni prese sull'importante argomento entro pochi mesi.

GERMANIA

Dortmund, 2. — Avendo l'Associazione tra i proprietari di miniere deliberato di creare un ufficio di collocamento diretto da persone della loro fiducia, le organizzazioni dei minatori del bacino della Ruhr hanno diretto una protesta al Governo rilevando come tale ufficio dovrebbe servire ad eliminare man mano gli operai organizzati.

Essi chiedono che l'ufficio di collocamento sia diretto anche da rappresentanti degli operai e minacciano in caso contrario lo sciopero.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington,** 2. — Durante il mese scorso l'ammontare del debito pubblico era aumentato di 12,822,000 dollari. Il fondo del Tesoro pubblico ammonta a 1,376,278,000 dollari.

SPAGNA

(S) **Parigi,** 2. — Ad un redattore del *Journal* il Re Alfonso XIII ha fatto le seguenti notevoli dichiarazioni, relative agli ultimi avvenimenti:

« Non potrei dirvi quanto sono stato rattristato nel vedere che in Francia si è data agli avvenimenti, che hanno seguito i disordini di Barcellona, una falsa interpretazione. Non parlo della folla, ha soggiunto il Re, ma quello che non posso concepire è che tra i protestatari si sia potuto trovare il nome di quelli che voi chiamate intellettuali. Ma come mai degli intellettuali possono protestare senza indagini contro una sentenza che è stata resa conformemente a leggi, che essi non conoscono e sotto una garanzia, che ha pure qualche valore, quella dell'onore degli ufficiali spagnuoli.

Quale idea si fanno dunque in Francia della Spagna?

Mettiamo le cose a posto.

Io sono Monarca costituzionale, ha detto Re Alfonso, e non ho nemmeno l'iniziativa del diritto di grazia.

Noi abbiamo dei tribunali militari il cui onore non può essere messo in dubbio, una procedura buona o cattiva ed una stampa utile o nefasta.

Questi sono dei fatti e lo straniero dovrebbe risparmiare le sue critiche ad una nazione che esso non conosce che imperfettamente.

Ci siamo immischiati nell'affare Dreyfus?

Le critiche francesi, ha concluso Re Alfonso, mi hanno rattristato più che irritato, perchè io amo il vostro paese ».

FRANCIA

(S) **Parigi,** 2. Il Presidente del Consiglio, Briand, ha conferito nel pomeriggio col Ministro delle Finanze Cochery relativamente al bilancio del 1910, la cui discussione si inizierà fra poco alla Camera.

Briand si è inoltre trattenuto col Ministro del lavoro, Viviani, intorno al progetto sulle pensioni operaie, in previsione del dibattito che su questo argomento deve aprirsi giovedì al Senato.

TURCHIA

Gli albanesi chiedono riforme.

Costantinopoli, 2. — Gli Albanesi presenteranno domani al Ministero dell'interno i loro *desiderata*, che riguardano specialmente il mantenimento della lingua albanese nelle scuole, un rimaneggiamento nella ripartizione delle imposte in modo da agravare i più poveri, la riforma delle leggi sul reclutamento militare e l'impiego più frequente degli albanesi nell'amministrazione del paese.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano. — Il « Principessa Mafalda » proveniente da Genova e Barcellona, è arrivato lunedì mattina a Las Palmas.

— Il « Virginia » proveniente da Genova, Napoli e Almeria, è arrivato sabato a New-York.

La Veloce. — Il « Brasile » è giunto domenica a Buenos-Ayres, proveniente da Genova, Barcellona, Las Palmas, Rio de Janeiro e Santos.

— Proveniente dal Plata, Brasile e Las Palmas e diretto a Barcellona e Genova, è passato domenica, a Capo Spadaro, il piroscafo « Argentina ».

Borse e Mercati

Cambio dazio doganale 2 Novembre L. 100.54

Dal 31 ottobre a tutto il 7 novembre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.55.

Consolidati: Media Uff. del Regno 30 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3¾% netto	104,76 23	102.88 23	103.51 55
3½% netto	104.29 12	102.54 12	103.13 09
3 % lordo	71.60 —	70.40 —	71.40 23

BORSE ESTERE

Parigi 2 Nov.bre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	99 20	98 80
Rendite » 3 % perp.	98 77	99 07	98 77
Rendite ITALIANA 5 %	non quot.	104 50	104 20
Rendite turca	93 30	93 52	93 45
Rendite spagnuola	95 70	95 72	95 57
Rendite russa nuova	98 10	98 80	98 10
Rendite portoghese	— —	62 82	62 65
Rendite ungherese	— —	— —	96 50
Egiziano 6 %	— —	105 —	105 25
Banca di Parigi	1755 —	1746 —	1750 —
Banca Ottomana	— —	734 —	— —
Credito Fondiario	— —	820 —	820 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	211 —	208 50 rial.
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 11/16	99 11/16
Cambi su Londra	— —	25 22	25 22 5
Cambi su Madrid	— —	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi 2 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetua	98 80	Rip. 0 29
Rendita francese 3 0/0 amm. antico	98 80	Rip. 0 27
Rendita italiana 5 0/0	104 40	Rip. 0 19
Banca di Parigi	1750 —	Rip. 3 67 1/2
Credito Fondiario	815 —	Rip. 0 60
Azioni Suez	4970 —	Rip. 9 50
Ferrovie austriache	805 —	Rip. 1 60
Ferrovie lombarde	189 —	Rip. — —
Ferrovie meridionali a termine	[illegible] —	Rip. 1 40
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	95 75	Rip. 0 15 1/2
Rendita ungherese 4 0/0	96 50	Rip. 0 20
Rendita egiziana unificata	105 90	Rip. 0 30
Rendita turca	— —	Rip. — —

Vienna 2	30	2
Cred. aus.	658 50	655 —
Rend. oro	118 85	118 45
» carta	94 75	94 80
Ungh. 4 %	91 70	91 60
» 3½	81 75	81 80
Union. Bk.	573 50	574 —
C. Londra	24 01	24 01
Lire ital.	95 10	95 —

Londra 2 Novembre	2 apertura	2 chiusura
Consol.	82 7/16	82 7/8
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	93 —	93 —
Russo 3%	— —	75 1/2
Spagna	93 1/2	93 3/4
Giappon.	90 1/2	90 1/2
Egiziano	104 3/4	102 3/4 ex
Argento	23 1/8	24 1/4

Vers. alla Banca d'Ingh. l. ster. 30,000 Rit.

Berlino 2	30	2
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» 1 mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	— —	72 35
» Merid.	— —	72 50
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	— —	— —
» Medit.fm	— —	— —
Rublo	216 45	216 73
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4½ per 0/0
Belgio	3½ per 0/0
Spagna	4½ per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

LUIGI PLATTI - Gerente responsabile

Dall'orlo dell'abisso

DI

L. T. MEADE

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO IV.

Quello stesso pomeriggio, Clara salita nell'elegante *vittoria* provvedutale dal marito, dava ordine al cocchiere di recarsi in Goodge Street.

Giuntavi, bussò all'uscio dietro al quale aveva così spesso aspettato desiosa il giunger di Tarbot.

Ora era sua moglie, sua moglie legittima.

Aveva preso possesso della sua casa, delle sue ricchezze: ne divideva la posizione sociale, il nome. Di lui possedeva tutto, tranne ciò cui più di ogni altra cosa agognava: il cuore.

Riuscirebbe mai a guadagnarselo?

Tale risultato parevale quasi superiore alle sue forze.

Sentiva di amarlo e di odiarlo allo stesso tempo per ciò ch'egli le tratteneva: lo odiava sino alla sofferenza fisica: lo amava quasi sino alla pazzia.

La vecchia signora Ives, e Piers, erano entrambi in casa. La prima, vedendola, ristette dicendo che la figliuola era uscita.

— Che sciocchezze, mamma! che giuccherie stai contando? — fece Clara. — Non mi riconosci? — E rialzò la veletta.

— Vergine Santa! Chi mai andava a figurarsi che eri tu, Clara? — esclamò la vecchia. — Per bacco! che lusso! Piers, è tornata la tua infermiera.

Il piccino venne a sedersele sulle ginocchia.

— Sono guarito — disse sottovoce in tono di mistero — ed ho mantenuto la promessa, ma ce n'è voluta della fatica! Sai come ho fatto?

Clara assentì col capo senza parlare.

Fissava il bambino con un che di famelico nello sguardo. Il cuore di lei avvertiva la stessa potente attrazione del passato per quel piccolo essere.

Sentiva che eravi qualcosa di più prezioso della bella casa, dei ricchi abiti, e del lusso di cui era circondata la sua esistenza novella. Guardò i grandi occhi vellutati del bimbo, e gli posò le labbra sulla fronte.

— Se non fosse per me, Piers, se non fosse per me — susurrò, soffocando un singhiozzo.

— Perchè parli a codesto modo? — chiese lui. — Hai paura di qualcosa? Ti senti male?

— No, no, sono contenta, Piers. Non temere. Dunque dicevi che hai mantenuto....

— Ah! sì, il segreto — seguitò l'altro, col visino illuminato da una espressione di giubilo. — E ora ti dirò come ho fatto. Tutte le mattine a colazione ho detto a tua madre che avevo un *gran* segreto, e che cercasse d'indovinarlo.

— Signor Iddio! — fece Clara.

— Ma non indovinò veramente mai. Qualche volta pareva che stesse lì lì per farlo. Figurati che ha detto che dovevo essere un principino!

Clara taceva guardando il fanciullo, che in tono fatto un poco triste seguitava:

— Tornerai a stare qui con noi adesso?

— No, Piers; ma non delle cose mie, di te voglio parlare. Non far sì che mia madre indovini il tuo segreto.

— Ma perchè? perchè? — interrogò meravigliato il ragazzo. — Mi diverte e mi impedisce di tradirmi. Mi annoio tanto, tu sapessi, tanto tanto. Vorrei tornare da mamma, e se non fosse per la signora Ives che mi conduce a spasso due o tre volte al giorno; e se non fosse che vado sempre....

— Dove? — esclamò la donna.

— Ah! non farmi quegli occhiacci! Passo sempre difaccia a Ashley Mansions. Ci andiamo ogni giorno. Mi fermo davanti al numero 17, sul marciapiede di fronte a casa mia, e allora sì che tua madre si sforza a indovinare!

— Tutto questo deve cessare! — balbettò sottovoce Clara. — Guai se non fossi venuta qui oggi!

— Che hai? Non sembri più tu? — la interrogò il bimbo.

— Nulla, nulla, caro. Corri di là, e dì alla mia mamma che ho bisogno di dirle una parola.

Infatti la vecchia era momentaneamente scomparsa, durante il dialogo tra la figliuola e il misterioso fanciullo.

Adesso rientrò sola, ed inchinandosi dinanzi alla figliuola con fare motteggiatore, chiese:

— Che cosa desidera da me la signoria vostra?

— Bando alle giuccate, mamma — disse Clara. — Siediti e discorriamo.

— Eccomi — fece la vecchia.

— Così non la può durare — incominciò la figliuola.

— Che cosa non può durare?

— Uff! non mi far perdere la pazienza! Ascoltami: non devi cercar di ficcar il naso nei segreti del bambino. Se mi pare di tenerlo qui tu non ci devi pensare. Il denaro non ti displace, e sono in grado di ricompensarti per quel che fai per me; ma dal momento che tu cercassi e riuscissi a scoprire quel che intendo ti rimanga nascosto, addio mi' roba, non avrai più un centesimo da me.

— Perfettamente, Clara — fece la Ives con uno scintillio d'occhi, e stringendo la piccola bocca fino a farla parere un minuscolo *o*.

— Sarà pensiero mio — esclamò poi.

— Siamo intesi. E ora favorisci dirmi esattamente che cos'hai indovinato.

— Quel che ho indovinato? — fece la vecchina arrossendo. — Che non è certo tuo figlio.

— S'intende, ma questo ci vuol poco a capirlo. Ma c'è altro che hai da dirmi.

— E perchè dovrei dirtelo?

— Perchè lo *devi*, e insisto tu lo faccia.

— Sei diventata così autoritaria da non esser più la medesima di una volta. Non mi pare che le ricchezze ti abbiano fatto bene, ma se poi tieni a saper quel che credo, eccotelo: che ci deve essere qualcuno a cui preme fare sparire quel piccino, e che ti paga perchè tu lo nasconda.

— Sbagli — fece Clara. — Il bambino non mi frutta un soldo. Lo tengo lontano dal pericolo, ecco quel che faccio.

— Lontano dal pericolo? E chi avrebbe cuore di far del male a quell'agnellino lì?

— Al mondo non mancano mai i lupi, divoratori d'agnelli — sentenziò la giovane. — Ma senti, mamma. Quest'aria non si confà a Piers, e voglio mandarlo via di qui. Verrà con te in Cornwall. Lo terrai nella tua casetta dicendo che è un bambino che hanno affidato alle tue cure. Passerete l'inverno assieme, e fintantochè avrai cura di lui, e non indovinerai di più di quel che hai fatto sin qui, ti darò due sterline alla settimana.

— Due sterline! Dio Santo! Clara, come farai a trovar tanti quattrini?

— Me li darà mio marito.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 93-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 50 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea	Orari
Napoli	0.25 - 6.— - 7.40 - 8.10 - 10.45 - 13.30 - 16.15 - 18.10 - 19.45 - 22.40
Pisa-Torino	8.— - 8.35 - 12.30 - 15.30 - 20.40 - 23.45
Pisa-Milano	8.— - 8.35 - 12.30 - 15.30 - 20.40 - 23.45
Foligno-Ancona	6.40 - 12.— - 15.5 - 18.30 - 22.20
Firenze-Milano	8.— - 10.25 - 14.— - 18.15 - 21.10 - 23.40
Grosseto	17.50
Tivoli-Avezzano	7.35 - 13.— - 17.35 - 20.—
Tivoli	9.45
Civitavecchia	6.15
Frascati	7.20 - 9.15 - 12.15 - 15.40 - 18.60 - 20.15
Velletri-Terracina	6.51 - 12.25 - 17.30
Velletri	20.30
Fiumicino	5.48* - 8.35 - 9.20* - 17.50
Mandela-Subiaco	7.35 - 17.35

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	6.45 - 8.20 - 11.45 - 13.30 - 14.25 - 17.40 - 18.— - 20.15 - 21.55 - 23.20
Torino-Pisa	7.— - 8.25 - 9.55 - 17.45 - 19.20 - 22.12 - 23.55
Milano-Pisa	7.— - 8.25 - 9.55 - 17.45 - 19.20 - 22.12 - 23.55
Ancona-Foligno	7.10 - 11.40 - 14.30 - 18.25 - 22.— - 23.40
Milano-Firenze	6.50 - 9.10 - 18.10 - 18.25 - 18.50 - 22.50
Avezzano-Tivoli	0.7 - 10.15 - 14.35 - 20.—
Tivoli	8.10 - 17.25
Civitavecchia	7.55 - 14.55
Frascati	8.— - 9.40 - 12.50 - 15.5 - 17.30 - 19.—
Terracina-Velletri	8.20 - 15.15 - 20.55
Velletri	8.35
Fiumicino	6.35* - 17.45 - 21.11* - 22.12
Subiaco-Mandela	10.5 - 20.—

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.18 alle 20.18.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . p.	6.20	9.50	13.—	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	13.17	17.12
Scrofano . . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo . a.	7.15	10.36	14.33	17.36
Morlupo . . . a.	7.55	11.5	14.51	18.6
Rignano . . . a.	8.24	11.34	15.20	18.35
S. Oreste . . . a.	8.32	11.42	15.28	18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.28	9.55	13.20	16.38
S. Oreste . . . a.	7.2	10.9	14.51	17.13
Rignano . . . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . . . a.	7.38	10.47	14.31	17.49
Castelnuovo . a.	7.44	10.54	14.38	17.55
Scrofano . . . a.	8.11	11.26	15.6	18.25
Prima Porta . a.	8.24	11.41	15.21	18.40
Roma . . . . a.	9.10	12.25	16.10	19.25

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione							
Roma . p.	5.30f	6.10	9.30	11.30	15.—	18.20	
Bagni . a.	6.20	7.3	10.13	12.38	15.47	19.8	
Villa Adr.	—	7.21	10.29	13.1	16.3	19.26	
Tivoli . a.	—	7.36	10.45	13.16	16.19	19.40	
							fest.
Tivoli . p.	5.50	7.54	—	11.22	16.48	17.36	20.—
Villa Adr.	6.6	8.9	—	11.38	17.1	17.51	20.13
Bagni . a.	6.24	8.21	—	11.57	17.13	18.10	20.25
Roma . a.	7.45	9.5	—	13.18	18.—	19.27	21.20

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.10 | 9.40 | 12.3 | 14.5fest. | 14.55 | 17 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
.28 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 18.30 | 21.10fes.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
10 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 15.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.23 | 15.20 | 1-23

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, (accesso dalla chiesa omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, e dalle 14 al tramonto.
Catacombe: *di S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito: v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 56, dalle 10 alle 12).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, Chiusa sino ad Ottobre.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira.

Vaticano: accesso via delle Fondamenta, viale del giardino, *Museo di Sculture Antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13 (ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense Sacro e Profano*, p. San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico* ed *Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico, e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 5 al tramonto.
Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth